

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 29-06-2018

## NORD

BRESCIAOGGI	29/06/2018	21	Lago d'Idro e opere di svaso: progetto da rifare = Oro blu dall'Eridio La terza galleria fa soltanto acqua <i>Mila Rovatti</i>	4
BRESCIAOGGI	29/06/2018	21	Il sindaco di Idro rincara la dose Così ci mettevano in pericolo <i>Redazione</i>	5
BRESCIAOGGI	29/06/2018	25	Calcinato suonano le sirene ma è soltanto un'esercitazione <i>Redazione</i>	6
GAZZETTA DI MANTOVA	29/06/2018	14	La protezione civile a presidio dei giardini <i>Redazione</i>	7
GAZZETTINO BELLUNO	29/06/2018	39	Giovani al lavoro per la comunità <i>E.p.</i>	8
GAZZETTINO BELLUNO	29/06/2018	42	Vola con l'auto per dieci metri: Il miracolato" esce e va a casa <i>Lauredana Marsiglia</i>	9
GAZZETTINO FRIULI	29/06/2018	34	Bimba di otto anni precipita durante l'escursione <i>P.t.</i>	10
GAZZETTINO PADOVA	29/06/2018	43	Un ferito nell'auto che impatta contro un tir <i>Redazione</i>	11
GAZZETTINO ROVIGO	29/06/2018	39	Addio a Nini Fonsatti, un esempio di altruismo <i>Redazione</i>	12
GIORNALE DI BRESCIA	29/06/2018	31	Alpini di San Pancrazio, nuovi locali alla sede <i>Redazione</i>	13
GIORNALE DI VICENZA	29/06/2018	36	Ciclista nella scarpata salvato con l'elicottero <i>F.c.</i>	14
GIORNO LEGNANO	29/06/2018	44	Operazione acque sicure sul lago <i>Claudio Perozzo</i>	15
GIORNO VARESE	29/06/2018	44	Operazione acque sicure sul lago <i>Claudio Perozzo</i>	16
MESSAGGERO VENETO	29/06/2018	28	Scivola in un dirupo per otto metri: bimba salva per miracolo <i>Gino Grillo</i>	17
NAZIONE LA SPEZIA	29/06/2018	49	Cade sul sentiero, soccorsa una turista <i>Redazione</i>	18
NUOVA FERRARA	29/06/2018	21	Lavori post sisma e sicurezza nei piani comunali <i>Redazione</i>	19
NUOVA FERRARA	29/06/2018	27	Campo scuola estivo con la Protezione civile per ventiquattro ragazzi <i>Redazione</i>	20
PROVINCIA DI COMO	29/06/2018	35	Ribaltato il rimorchio di un tir Devono intervenire i pompieri <i>G.sai.</i>	21
RESTO DEL CARLINO IMOLA	29/06/2018	47	Fognano, escursionista infortunato Interviene il Soccorso alpino <i>Redazione</i>	22
VOCE DI MANTOVA	29/06/2018	4	Esplode bombola gas tre i feriti gravi <i>Redazione</i>	23
VOCE DI MANTOVA	29/06/2018	27	Storia del paese: emporio romano ma anche sito strategico sul Po <i>Redazione</i>	24
ALTO ADIGE	29/06/2018	31	Frane e valanghe, a Vallelunga si corre ai ripari <i>Redazione</i>	25
ALTO ADIGE	29/06/2018	33	Lavori antipiena e ricostruzione del ponte Flaines <i>Redazione</i>	26
CORRIERE DI NOVARA	28/06/2018	6	Escursionisti salvati con l'elicottero <i>Redazione</i>	27
CORRIERE DI SIENA	29/06/2018	3	Ricostruzione, solo poche briciole = Sisma , tante promesse pochi fatti <i>Alessandro Antonini</i>	28
GAZZETTA DI PARMA	29/06/2018	19	Borgotaro Bomba da disinnescare: tutto pronto per evacuare il paese <i>Lorenzo Benedetti</i>	30
GAZZETTA DI PARMA	29/06/2018	20	Premio Alla Protezione civile il Bardigiano benemerito <i>Erika Martorana</i>	31
GAZZETTA DI PARMA	29/06/2018	30	Torrile Protezione civile, prove a Rivarolo <i>Redazione</i>	32
GAZZETTINO PORDENONE	29/06/2018	39	Rifiuti nel fiume Proteste e intervento di Protezione civile <i>Daniela Pillon</i>	33
GAZZETTINO PORDENONE	29/06/2018	41	Deposito agricolo a fuoco, paura per il proprietario <i>Redazione</i>	34
GAZZETTINO VENEZIA MESTRE	29/06/2018	38	Con l'auto nel torrente Esce e se ne va a dormire <i>Redazione</i>	35
GIORNO LECCO COMO	29/06/2018	38	Medici dal cielo anche di notte = Di notte il medico arriva dal cielo <i>Daniele De Salvo</i>	36

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 29-06-2018

LUNA NUOVA	29/06/2018	12	<a href="#">La commissione regionale visita i luoghi colpiti dalla frana del 7 giugno</a> <i>Redazione</i>	37
LUNA NUOVA	29/06/2018	22	<a href="#">Rifiuti in fiamme, una storia infinita</a> <i>Redazione</i>	38
NAZIONE AREZZO	29/06/2018	44	<a href="#">Auto in fiamme sulla E45 Traffico bloccato, momenti di paura</a> <i>Redazione</i>	39
NUOVA VENEZIA	29/06/2018	22	<a href="#">L'auto vola nel torrente il titolare trovato a casa</a> <i>Redazione</i>	40
PICCOLO GORIZIA	29/06/2018	46	<a href="#">Domenica il Perdòn con il pellegrinaggio in barca a Barbana e prima Sabo Grando</a> <i>Antonio Boemo</i>	41
REPUBBLICA GENOVA	29/06/2018	7	<a href="#">Idrocarburo nel torrente a Multedo, indaga la Procura</a> <i>Stefano Origone</i>	42
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	29/06/2018	54	<a href="#">Fognano, escursionista infortunato Interviene il Soccorso alpino</a> <i>Redazione</i>	43
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	29/06/2018	59	<a href="#">Attivo il servizio avvistamento incendi boschivi nella pineta</a> <i>Redazione</i>	44
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	28/06/2018	1	<a href="#">Vallelunga (BZ): dopo le valanghe, rafforzate le opere antiesondazione</a> <i>Redazione</i>	45
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	28/06/2018	1	<a href="#">Incendio in mobilificio a Prata (PN). Arpa FVG: ricaduta polveri a sud di Pordenone</a> <i>Redazione</i>	46
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	28/06/2018	1	<a href="#">Dolomiti Friulane, soccorsa bambina infortunatasi durante un'escursione</a> <i>Redazione</i>	47
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	28/06/2018	1	<a href="#">Protezione Civile: a luglio Borrelli visita i centri INGV a Vulcano e Stromboli</a> <i>Redazione</i>	48
meteoweb.eu	28/06/2018	1	<a href="#">- Udine: bimba precipita durante gita su Dolomiti, soccorsa - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	49
meteoweb.eu	28/06/2018	1	<a href="#">- Incendi: esercitazione antincendio a San Salvo - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	50
meteoweb.eu	28/06/2018	1	<a href="#">- Incidenti: Padova, scontro tra Vespa e camion, morto il motociclista - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	51
meteoweb.eu	28/06/2018	1	<a href="#">- Incendio Pordedone, l'Arpa: "Ricadute di polveri a Sud" - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	52
meteoweb.eu	28/06/2018	1	<a href="#">- Protezione Civile: Borrelli visita i centri INGV a Vulcano e Stromboli - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	53
meteoweb.eu	28/06/2018	1	<a href="#">- Bolzano, Vallelunga: rafforzate le opere di sicurezza dopo valanghe e frane - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	54
ansa.it	28/06/2018	1	<a href="#">Incendi: vasto rogo in ex mobilificio vicino a Pordenone - Friuli V. G.</a> <i>Redazione</i>	55
ansa.it	28/06/2018	1	<a href="#">Iran, incendio in impianto petrolchimico - Medio Oriente</a> <i>Redazione</i>	56
ansa.it	28/06/2018	1	<a href="#">Incendi: vasto rogo in ex mobilificio nel Pordenonese - Friuli V. G.</a> <i>Redazione</i>	57
ansa.it	28/06/2018	1	<a href="#">Brucia discarica rifiuti, ipotesi dolo - Piemonte</a> <i>Redazione</i>	58
askanews.it	28/06/2018	1	<a href="#">Fvg, incendio Santarossa: ricadute polveri a sud di Pordenone</a> <i>Redazione</i>	59
askanews.it	28/06/2018	1	<a href="#">Scontro tra camion e scooter in provincia di Padova, muore 43enne</a> <i>Redazione</i>	60
askanews.it	28/06/2018	1	<a href="#">Senatori Pd: sì a dl terremoto ma governo incomprensibile su Emilia</a> <i>Redazione</i>	61
bergamonews.it	28/06/2018	1	<a href="#">Promozione al Ministero degli Interni Il viceprefetto di Bergamo va a Roma</a> <i>Redazione</i>	62
larena.it	28/06/2018	1	<a href="#">Iran, incendio in impianto petrolchimico</a> <i>Redazione</i>	63
merateonline.it	28/06/2018	1	<a href="#">- Calco: convenzione a tre per la ``Protezione Civile Imbersago``</a> <i>Redazione</i>	64
varese7press.it	28/06/2018	1	<a href="#">- Volontari antincendio sabato in azione al Campo dei Fiori con una grande esercitazione</a> <i>Redazione</i>	65
varesereport.it	28/06/2018	1	<a href="#">Varese, Esercitazione Prociv di antincendio boschivo al Parco Campo dei Fiori</a> <i>Redazione</i>	67
vicenzatoday.it	28/06/2018	1	<a href="#">Primo consiglio comunale e prima polemica: il Parco non è più della Pace</a> <i>Redazione</i>	68

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 29-06-2018

bresciaoggi.it	28/06/2018	1	<a href="#">Iran, incendio in impianto petrolchimico - Mondo</a> <i>Redazione</i>	69
rovigoindiretta.it	28/06/2018	1	<a href="#">Alberi abbattuti lungo le strade del centro: il bilancio del temporale</a> <i>Redazione</i>	70
rovigoindiretta.it	28/06/2018	1	<a href="#">Non solo soccorso: 80 famiglie sfamate</a> <i>Redazione</i>	71
BIELLESE	29/06/2018	5	<a href="#">Pronti per la montagna</a> <i>Redazione</i>	72
giornaledilecco.it	28/06/2018	1	<a href="#">Pedalata a Nibionno tra terra, acqua e luna</a> <i>Redazione</i>	73
targatocn.it	28/06/2018	1	<a href="#">Borgo San Dalmazzo: le associazioni di volontariato incontrano i 18enni</a> <i>Redazione</i>	74
torinoggi.it	28/06/2018	1	<a href="#">Incendio all'impianto Cidiu di Druento, i carabinieri indagano sulle origini del rogo</a> <i>Redazione</i>	75
torinoggi.it	28/06/2018	1	<a href="#">Al via il 4 trofeo Croce Verde Arma Taggia: il programma completo degli appuntamenti di domenica</a> <i>Redazione</i>	76
VOCE DEL POPOLO BRESCIA	29/06/2018	12	<a href="#">La Casa Alpina è davvero aperta a tutti</a> <i>Redazione</i>	77

## Lago d'Idro e opere di svaso: progetto da rifare = Oro blu dall'Eridio La terza galleria fa soltanto acqua

*Il progetto voluto dalla Regione deve essere rifatto La simulazione dimostra una serie di guai tecnici e per averne uno nuovo serviranno anche tre anni*

[Mila Rovatti]

IL CASO. La notizia è emersa casualmente durante una riunione in Prefettura. L'inizio dei lavori potrebbe slittare anche di tre ai Lago d'Idro e opere di svaso: progetto da rifare e inizio dei lavori che potrebbe essere posticipato anche di tre anni. Clamoroso sull'Eridio: la discussa e contestata terza galleria di svaso fa acqua ancora prima di nascere. Colpa di una serie di lacune progettuali emerse il 31 maggio, durante una riunione in Prefettura convocata per discutere il Piano di Protezione Civile per il lago d'Idro e la Valle Sabbia e alla quale hanno partecipato anche i sindaci del bacino del Chiese. Un punto a favore di associazioni e comitati che si sono sempre opposti alle opere proposte dalla Regione. ROVATTI PAG 21 Le paratoie da sostituire. Ma i progetti rimessi in discussione per la sicurezza delle opere mettono a rischio gli investimenti milionari sul lago ALTAVALSABBIA. Il movimento di difesa del lago incassa una vittoria Oro blu dall'Eridio La terza galleria fa soltanto acqua Il progetto voluto dalla Regione deve essere rifatto La simulazione dimostra una serie di guai tecnici e per averne uno nuovo serviranno anche tre anni Mila Rovatti denti. Anche perché, con una è escluso che i lavori possano Prima ancora di nascere la dinamica tutta italiana, la sto- iniziare entro quest'anno. Anterza galleria per lo svaso del ria della ciambella non riuscì- zi: le previsioni più pessimilago d'Idro fa già acqua. Col- ta è emersa casualmente, e stiche per la Lombardia, che pa di sviste progettuali che non per una ammissione dei invece fanno tirare un sospinon fanno fare una bella figu- curatori, ro di sollievo a chi sull'Eridio ra alla Regione che l'ha volu- Iniziamo col dire che c'è la ci vive, prospettano uno slittata e che preoccupano gli op- necessità di rifare il progetto, mento di altri tre anni. positori: le associazioni di tu- che i tempi si aUngano e che tela del territorio e tanti resi- INCREDIBILMENTE, la scoperta è avvenuta durante una riunione in Prefettura che si doveva occupare di altro: convocata il 31 maggio scorso alla presenza di tutti i sindaci dei Comuni che si affacciano sul Chiese, doveva analizzare il più ampio Piano di protezione civile per il lago d'Idre e il Chiese, e naturalmente è stato necessario fare un aggiornamento sulle nuove opere di regolazione: nuova galleria e nuova traversa. In quella occasione i sindaci presenti hanno scoperto che qualche settimana prima il capo di gabinetto Giovanna Longhi aveva ascoltato tutti gli enti preposti alla realizzazione di un mega progetto da circa 50 milioni di euro che, come la Regione ha sempre affermato smentita sistematicamente dalla gente del lago, dovrebbe servire: alla messa in sicurezza del bacino. Il fronte opposto, l'amministrazione comunale di Idro e i comitati ambientalisti, hanno sempre parlato di un gigantesco spreco di denaro pubblico al servizio di interessi privati. Milano, nonostante in sede di conferenza dei servizi il Comune di Idro avesse apertamente manifestato il suo no, è andata avanti e alla fine del 2015 la spa Itinera si è aggiudicata, dopo una gara pubblica, l'appalto per la realizzazione delle nuove opere. A quel punto il ministero delle Infrastrutture ha chiesto che venisse realizzato un modello fisico costruito per supportare la progettazione delle opere. Un lavoro unico nel suo genere realizzato dal Politecnico di Milano. A quel punto sono iniziate le perdite, perché una ricostruzione in scala 1:30 lunga circa 40 metri ha permesso di effettuare prove e simulazioni sul progetto milionario che al Pirellone speravano di iniziare a realizzare già alla fine di questa estate, e i test effettuati, come era già emerso durante un incontro pubblico, hanno dimostrato molte lacune progettuali. La più grave riguarda l'insufficienza della portata della nuova galleria. Tutto da rifare dunque. L'impresa vincitrice dovrà rivedere il progetto, stando però attenta a non superare l'aumento del 20% dei costi, pena la risoluzione del contratto, che significherebbe un altro appalto e uno slittamento di altri 5 anni. Gli investimenti milionari previsti il lago d'Idro subiscono uno stop che rischia di allungare i tempi di realizzazione e di gonfiare costi -tit\_org- Lagoldro e opere di svaso: progetto da rifare - Oro blu dall'Eridio La terza galleria fa soltanto acqua

Giuseppe Nabaffa ricorda di aver scoperto per caso del flop del Pirellone

## **Il sindaco di Idro rincara la dose Così ci mettevano in pericolo**

[Redazione]

LA RIVINCITA. Giuseppe Nabaffa ricorda di aver scoperto per caso del flop del Pirellone sindaco di Idro rincara la dose Così ci mettevano in pericolo Il rifacimento del piano dovrà contenere i costi Pena la risoluzione del contratto d'appalto Il progetto della nuova galleria è tutto da rifare per colpa di un errore clamoroso. Lo dice non soddisfatto ma preoccupato il sindaco di Idro, Giuseppe Nabaffa, che in queste ore sta incassando una vittoria politica e insieme tecnica, visto che il suo Comune è rimasto l'unico sull'Eridio a contestare su entrambi i fronti questa operazione faraonica. Convocati in Prefettura per questioni riguardanti il Piano di protezione civile - ricostruisce Nabaffa sottolineando che sono diventati reali timori manifestati da tempo - abbiamo scoperto che qualche giorno prima la Prefettura aveva sentito i rappresentanti di Ufficio dighe, Infrastrutture lombarde, i dirigenti regionali dei settori Risorse idriche, Territorio, Monitoraggio rischi e Protezione civile, ma anche la Provincia, l'Ufficio territoriale regionale, l'Agenzia per il fiume Po e la Società lago d'Idro. A quel punto ho chiesto il verbale della riunione e leggendolo ho scoperto che il tempo sta dando ragione a noi. MOLTI i problemi tecnici sottolineati dal verbale, a partire dalle prove fatte col modello in scala della galleria, che evidenziano l'insufficienza della portata: 200 metri cubi al secondo anziché i necessari 330. In quella riunione di cui non sapevamo nulla, il responsabile del procedimento per Infrastrutture lombarde ha dichiarato che la progettazione è stata sospesa. Questo comporta la redazione di un piano diverso da quello approvato in sede di conferenza di servizi e questo noi lo avevamo già dichiarato. È dal 2009 che in ogni riunione Nabaffa, che si occupa personalmente della questione, segnala incongruenze riscontrate con l'esame delle tavole progettuali o delle relazioni. L'impresa che ha vinto l'appalto con un ribasso del 35,07% - incalza - ora deve adeguare il progetto alle prescrizioni cercando di non superare l'aumento del 20% dei costi pena la risoluzione del contratto. E adesso? Secondo il sindaco le opzioni sono due: o l'impresa farà carte false per limitare l'aumento dei costi, oppure farà causa a Infrastrutture lombarde per l'inadeguatezza del piano messo a gara. Ci pare chiaro - conclude - che l'opera che doveva metterci in sicurezza ci avrebbe invece messo in pericolo. Per rendere sicuro un territorio non si possono realizzare le dighe. M.ROV. Il sindaco Giuseppe Nabaffa La galleria degli agricoltori destinata ad essere dismessa -tit\_org-

## Calcinato suonano le sirene ma è soltanto un'esercitazione

[Redazione]

CALCINATO SUONANO LE SIRENE MA È SOLTANTO UNESERCITAZIONE Non si preoccupino i calcinatesi se nella notte fra domani e domenica sentiranno in paese le sirene dei mezzi di soccorso. Dalle ore 23 fino alle 6 del mattino i volontari del nucleo di Protezione Civile saranno impegnati in una esercitazione notturna. -tit\_org- Calcinato suonano le sirene ma è soltanto un'esercitazione

de marchi

## La protezione civile a presidio dei giardini

[Redazione]

DEMARCHI Coinvolgere l'associazione protezione civile interforze di D'Ettorre per garantire un maggior presidio dei giardini di piazza Lega Lombarda dopo l'ennesimo atto vandalico al busto di Cottafavi. A chiederlo è il centrodestra con una raccomandazione di cui è primo firmatario il consigliere civico Luca de Marchi (Gorgati di Forza Italia, i civici Bulbarelli e Badalucco, Zera della Lega gli altri sottoscrittori). I giardini - affermano i consiglieri comunali - sono da tempo in condizioni di degrado dovute a frequentazioni che non si limitano al godimento degli spazi verdi, ma spesso sconfinano in attività illecite. Per l'opposizione sarebbe necessario che il sindaco coinvolgesse l'associazione interforze perché offra la sua opera nell'attività di presidio degli spazi e anche quelle sportive e culturali per studiare attività e progetti che restituiscano gli spazi verdi alla loro originale funzione. -tit\_org-

**Sospirolo****Giovani al lavoro per la comunità**

[E.p.]

Sospirolo E stato presentato a Sospirolo il progetto "Noi nella realtà 2018" che viene promosso e finanziato dal Comune di Sospirolo. Durante l'estate, lontano dai banchi di scuola, i giovani potranno essere occupati in diverse attività utili e divertenti. I ragazzi potranno scegliere il centro estivo che viene organizzato con il Comitato Genitori Sospirolo e che si terrà dal 2 luglio al 31 agosto. Altri giovani andranno a comporre delle squadre che opereranno per la manutenzione del territorio e che collaboreranno in questo caso Arcangelo Panigas. In questo caso l'attività si terrà tra il 16 e il 27 luglio. Altri interventi di manutenzione del territorio potranno essere portati a termine con le squadre attivate e coordinate dalla Protezione civile e dall' Aib, le squadre antincendio boschivo assai importanti in paese. In questo caso le squadre saranno operative dal 4 al 12 agosto. Altre iniziative di manutenzione saranno possibili collaborando con il Centro Studi della Montagna Sospirolese. E.P. con il gruppo Alpini Sospirolo -tit\_org-

## **Vola con l'auto per dieci metri: Il miracolato" esce e va a casa**

[Lauredana Marsiglia]

Vola con Fauto per dieci metri: il "miracolato" esce e va a casa ^ Incidente al ponte Serdes-Villanova L'auto trovata vuota: lui era già a letto Ha imboccato giusto un'apertura tra la ringhiera del ponte che da Serdes porta a Villanova e un albero, volando per una decina di metri lungo la scarpata fino al torrente. L'auto, una Opel Astra, si è schiantata, capottandosi, ma il conducente, B.A 34 anni, originario di Venezia, domiciliato a Borea, è uscito da solo dall'abitacolo. Al posto di chiamare i soccorsi ha preferito andare a casa a piedi, mollando la vettura sul posto. L'ALLARME I carabinieri, dopo ore di ricerche, lo hanno trovato a casa. Era già a letto. Anche il cane molecolare del Soccorso alpino di San Vito era riuscito a rintracciarlo percorrendo quasi tre chilometri. Un asso del "fiuto". L'incidente è avvenuto verso le 21 di mercoledì. L'automobilista stava probabilmente rientrando quando, per cause che difficilmente si potranno ormai accertare, ha infilato il pertugio tra la ringhiera del ponte e un albero, finendo nel torrente. Un volo che poteva finire molto ma le, ma che invece gli ha riservato solo qualche contusione. Un miracolo viste le condizioni del veicolo. SCOMPARSO A dare l'allarme è stato un altro automobilista. Sul posto sono immediatamente arrivati vigili del fuoco volontari di San Vito con l'autogrù fatta arrivare dal comando provinciale di Belluno. Immediata anche la chiamata ai carabinieri. Quando si è accertato che del conducente non c'era traccia, è scattata anche l'allerta al Soccorso alpino di San Vito che ha esitato ad inviare sul posto un'unità cinofila. Si temeva il peggio. Mentre il cane faceva il suo lavoro di segugio, sulle tracce dello scomparso, i carabinieri, attraverso la targa del veicolo sono riusciti a risalire a dei parenti che hanno poi fornito le indicazioni per rintracciare il 34enne. Quando hanno suonato alla porta, lui era già a letto. Stava riposando. Nel frattempo anche il cane era riuscito a risolvere il mistero. SANZIONE Contro il fuggiasco, ovviamente, scatterà una sanzione per non aver mantenuto una velocità adeguata al tratto di strada percorso, ai sensi dell'articolo 141 del Codice della strada. Perché se n'è andato senza chiedere aiuto? Il sospetto è che avesse qualcosa da nascondere, ma, ovviamente, questo resta solo un sospetto. Giusto due sere prima era successo un fatto analogo ad Arabba di Livinallongo. Il conducente aveva bevuto. I vigili del fuoco hanno terminato il recupero del mezzo solo verso l'una della notte. LauredanaMarsiglia ALLERTATO ANCHE IL SOCCORSO ALPINO COL CANE MOLECOLARE CHE LO HA RINTRACCIATO QUASI ASSIEME AI CARABINIERI -tit\_org- Vola con l'auto per dieci metri: Il miracolato" esce e va a casa

## Bimba di otto anni precipita durante l'escursione

[P.t.]

Bimba di otto anni precipita durante l'escursione >E caduta per 7-8 metri "atterrando" sul greto di un torrente FORNI DI SOPRA Soccorso in montagna nel comune di Forni di Sopra, in località Cadin di Lavinal dove, durante una passeggiata con dei coetanei, una bimba di 8 anni è caduta ed è precipitata per 7-8 metri, restando ferita. L'allarme è stato lanciato poco dopo le 11 di ieri dalle persone che erano con lei e che hanno chiamato il Nue 112. La centrale Sores di Palmanova ha subito inviato l'elicottero decollato dalla elibase Hems di Campoformido. L'equipe medica ha raggiunto la zona, dove nel frattempo, era giunta anche un'ambulanza e ha soccorso la bambina. La piccola è stata stabilizzata e trasportata in codice giallo all'ospedale di Udine. Ha riportato serie lesioni ma non è in pericolo di vita. Sono stati allertati anche i vigili del fuoco, il Soccorso alpino e i carabinieri della Compagnia di Tolmezzo. La bambina, friulana, si è fatta male durante una escursione al Passo del Lavina], nelle Dolomiti Friulane, nel comune di Forni di Sopra, in Carnia. Partecipava a una gita della sezione di alpinismo giovanile del Cai assieme ad altri coetanei e ad accompagnatori adulti; e scivolata su una delle briglie del torrente rio del Lavina! vicino al sentiero Cai numero 367 a circa 1.200 metri di altitudine, facendo un volo, come detto, di circa 7-8 metri, "atterrando" sul greto, vicino a una pozza. La bimba è stata raggiunta da cinque tecnici del Cnsas di Forni di Sopra che sono arrivati sul posto prima dell'elisoccorso, grazie a una strada di servizio che conduce fino a quota 1.200 di altitudine. L'elicottero del soccorso sanitario Fvg, poco dopo, sbarcato il personale - un infermiere e medico -, ha stabilizzato la piccola. La bambina non pare abbia riportato fratture, ma contusioni ed escoriazioni. Caricata in barella, è stata verricellata a bordo del velivolo e condotta all'ospedale di Udine. P.T. ñ RIPRODUZIONE RiSERVATA SOCCORSO ALPINO In piena azione -tit\_org- Bimba di otto anni precipita duranteescursione

## Un ferito nell'auto che impatta contro un tir

[Redazione]

Un ferito nell'auto che impatta contro un tir. Molta paura per fortuna senza gravi conseguenze. Verso le 14 di ieri i vigili del fuoco sono intervenuti in via del Santo a Limeña per lo scontro tra un'auto e un autoarticolato. I pompieri arrivati da Padova hanno messo in sicurezza i mezzi ed estrano dalla Panda il conducente, rimasto incastrato all'interno dell'abitacolo. Il ferito è stato preso in cura dal personale del servizio 118. Sul posto la polizia stradale e locale per i rilievi dell'incidente e per la deviazione del traffico della strada regionale sulle arterie alternative. Le operazioni di soccorso dei pompieri sono terminate dopo circa un'ora. L'AUTO INCASTRATA I vigili del fuoco hanno dovuto estrarre l'uomo -tit\_org- Un ferito nell'auto che impatta contro un tir

## Addio a Nini Fonsatti, un esempio di altruismo

[Redazione]

PORTORO Si è spento all'età di 80 anni Luigi Fonsatti, "Nini", lasciando la moglie Elena, i figli Gabriele e Roberto, i nipoti e una città che l'ha stimato. Dopo aver fatto l'autista, lavorò come barman alla discoteca Little Park e, fino all'ultimo, ha gestito coi figli il bardella Casa di cura. Persona creativa ed innovativa, oltre vent'anni fa quando ancora non esistevano i catering si occupava dell'aspetto gastronomico nei matrimoni. Ha operato a lungo nelle commissioni comunali di assistenza e è per i contributi alle associazioni. È stato trombettista nella banda cittadina e coinvolto nei cori parrocchiali, nonché volontario del gruppo della protezione civile. Con orgoglio, suo e dei famigliari, fu insignito dell'onorificenza di Cavaliere della Repubblica. Il funerale sarà domani alle 10,30 nella chiesa di Taglio di Donada. - tit\_org-

**PALAZZOLO****Alpini di San Pancrazio, nuovi locali alla sede***[Redazione]*

Sono stati inaugurati dal Gruppo Alpini di San Pancrazio i Lnuovi locali realizzati nel seminterrato della sede di via. Fratelli Calvi, adibiti a magazzino per i materiali di pronto intervento per la Protezione civile. L'intervento ha impegnato i volontari in oltre mille ore tra manodopera, raccolta e accatastamento. Alla cerimonia hanno presenziato il capogruppo Roberto Bonadei, il presidente sezionale Gian Battista Turrini, il sindaco Gabriele Zanni e al parroco di San Pancrazio don Fabio Marini. -tit\_org-

## **Ciclista nella scarpata salvato con l'elicottero**

[F.c.]

ROTZO. L'incidente è avvenuto sulla provinciale vicino a Pedescala. Un ciclista nella scarpata salvato con l'elicottero. Un 35enne ha riportato diversi traumi dopo un volo di una decina di metri. È atterrato nella boscaglia. Paura ieri a Roteo per un ciclista precipitato in un dirupo durante una corsa sportiva, alla quale stava partecipando con alcuni amici. L'appassionato è stato raggiunto dal soccorso alpino di Arsiero e trasportato in elisoccorso all'ospedale San Bortolo di Vicenza, con fratture ed escoriazioni. Non sarebbe in pericolo di vita. Il fatto è avvenuto poco prima di mezzogiorno, quando il ciclista tedesco di 35 anni, mentre stava percorrendo la provinciale tra Rotzo e Pedescala, ha improvvisamente perso il controllo ed è precipitato in una scarpata a lato della carreggiata. Dopo un volo di quasi 10 metri, è atterrato nella boscaglia, incapace di muoversi per le ferite riportate. Gli amici che erano con lui hanno immediatamente allertato il 118, che ha chiesto la collaborazione degli uomini del soccorso alpino. Poco dopo una squadra di soccorritori ha raggiunto lo sportivo, calandosi nel dirupo; nel frattempo sono stati sbarcati il tecnico e il medico dell'eliambulanza di Trento. I sanitari gli hanno prestato le cure per un possibile trauma alla schiena e al volto. Quindi il ferito, dolorante ma senza mai perdere conoscenza, è stato imbarellato e sollevato in un punto maggiormente accessibile, dove l'elicottero lo ha recuperato con il verricello. Trasportato all'ospedale di Vicenza, nonostante i traumi le sue condizioni non sarebbero gravi. F.C. Il recupero del ciclista ferito -tit\_org- Ciclista nella scarpata salvato con elicottero

## Operazione acque sicure sul lago

*Torna la Guardia Costiera ligure a garantire soccorso e prevenzione*

[Claudio Perozzo]

Operazione acque sicure sul lago( Torna la Guardia Costiera ligure a garantire soccorso e prevenzione di CLAUDIO PEROZZO - LAVENO MOMBELLO - TORNA anche quest'anno sul Lago Maggiore la Guardia Costiera ligure a vigilare sulla sicurezza dei bagnanti e natanti del Lago Maggiore. Una presenza che dura ormai dal 2008, quando i presidi erano il primo a Villa Taranto, sede della Prefettura del Vco, e l'altro a Laveno Mombello presso la stazione di approdo della Nim ospitata dal Comune. Ora la sua sede è stata spostata a Solcio di Lesa, sulla costa piemontese del Verbano. Così da domenica, con l'avvio del mese di luglio, a presidiare il lago ci saranno due unità navali (la "Charlie-Papa 603" e "Alfa 72") e 13 militari alla guida del luogotenente Massimiliano Gargiulo. E inoltre attiva una sala operativa 24 ore su 24. GRAZIE alla presenza della capitaneria ligure ogni anno vengono salvate diverse persone sul lago e poste in sicurezza altrettante imbarcazioni. Il servizio (che era già presente sul lago di Garda) si svolgerà sino a settembre, per quello che è un periodo di particolare impegno per gli uomini della Guardia Costiera, specializzata per il soccorso e sorveglianza oltre che IN SINTESI La- La sede è a Soldo di Lesa sulla costa piemontese delVerbano Da domenica a presidiare l'area ci saranno due unità navali e tredici militari Le squadre Oltre alle imbarcazioni guidate dal luogotenente Massimiliano Gargiulo sul lago operano anche quelle di carabinieri, Gdf polizia, vigili del fuoco e Protezione civile prevenzione in contesti lacustri. La dislocazione sul Verbano è avvenuta solo dopo un percorso di sperimentazione conclusos! con esito positivo, ed è stata così voluta dal Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di porto anche alla luce del provvedimento normativo (Dpr n. 271 del 8-12-07) che ha attribuito al Comando Generale compiti di ricerca e soccorso in mare e nei laghi maggiori. Uno dei compiti della Guardia è anche quello di sviluppare una maggiore informazione per promuovere la cultura della sicurezza nelle popolazioni rivierasche, al fine di non sottovalutare i pericoli anche gravi nel prendere alla leggera la convivenza con le acque lacustri sia per scopi balneari che di navigazione. FRA LE PRIME regolamentazioni che sono state introdotte e segnalate alle stesse amministrazioni comunali rivierasche, a quella di giungere a delimitare le spiagge comunali di boe di segnalazione della fascia costiera riservata alla balneazione, a rendere evidenti i divieti di balneazione, troppo spesso lasciati nelle bacheche comunali. Il tutto nel contesto dell'operazione congiunta delle tre prefetture (Varese, Novara e Verbano-Cusio-Ossola) di "Lago e Spiagge Sicure". A Lesa la Guardia Costiera può inoltre disporre di un battello pneumatico di 11 metri di lunghezza. Cosa fare se si è in difficoltà? Bisogna chiamare il Numero Blu 1530, che fa capo alla capitaneria di porto di Genova dalla quale si smistano le chiamate agli enti preposti. Il 2 Nucleo Mezzi Navali Lago Maggiore della Guardia Costiera di stanza a Solcio, risponde per informazioni al numero di telefono fisso 0322. ATTUALMENTE sul Maggiore, oltre alla Guardia Costiera che ha il compito di coordinare i vari servizi nautici, sono presenti le imbarcazioni dei Carabinieri a Luino, della Polizia di Stato a Verbania, della Guardia di Finanza a Cannobio, dei Vigili del Fuoco di Luino e Verbania. Ma anche la Squadra nautica di salvamento, l'Opsa Cri di Gavigrate, l'Ordine di Malta a Verbania, i volontari della sezione di Lesa della Lega Navale. Più alcune imbarcazioni facenti capo alle sedi locali della Protezione Civile. SINERGIA Le prefetture di Varese Verbano e Novara unite dall'obiettivo tutela -tit\_org-

## Operazione acque sicure sul lago

*Torna la Guardia Costiera ligure a garantire soccorso e prevenzione*

[Claudio Perozzo]

Operazione acque sicure sul lago (Torna la Guardia Costiera ligure a garantire soccorso e prevenzione di CLAUDIO PEROZZO - LAVENO MOMBELLO - TORNA anche quest'anno sul Lago Maggiore la Guardia Costiera ligure a vigilare sulla sicurezza dei bagnanti e natanti del Lago Maggiore. Una presenza che dura ormai dal 2008, quando i presidi erano il primo a Villa Taranto, sede della Prefettura del Vco, e l'altro a Laveno Mombello presso la stazione di approdo della Nim ospitata dal Comune. Ora la sua sede è stata spostata a Solcio di Lesa, sulla costa piemontese del Verbano. Così da domenica, con l'avvio del mese di luglio, a presidiare il lago ci saranno due unità navali (la "Charlie-Papa 603" e "Alfa 72") e 13 militari alla guida del luogotenente Massimiliano Gargiulo. E inoltre attiva una sala operativa 24 ore su 24. GRAZIE alla presenza della capitaneria ligure ogni anno vengono salvate diverse persone sul lago e poste in sicurezza altrettante imbarcazioni. Il servizio (che era già presente sul lago di Garda) si svolgerà sino a settembre, per quello che è un periodo di particolare impegno per gli uomini della Guardia Costiera, specializzata per il soccorso e sorveglianza oltre che prevenzione in contesti lacustri. La dislocazione sul Verbano è avvenuta solo dopo un percorso di sperimentazione conclusos! con esito positivo, ed è stata così voluta dal Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di porto anche alla luce del provvedimento normativo (Dpr n. 271 del 8-12-07) che ha attribuito al Comando Generale compiti di ricerca e soccorso in mare e nei laghi maggiori. Uno dei compiti della Guardia è anche quello di sviluppare una maggiore informazione per promuovere la cultura della sicurezza nelle popolazioni rivierasche, al fine di non sottovalutare i pericoli anche gravi nel prendere alla leggera la convivenza con le acque lacustri sia per scopi balneari che di navigazione. FRA LE PRIME regolamentazioni che sono state introdotte e segnalate alle stesse amministrazioni comunali rivierasche, a quella di giungere a delimitare le spiagge comunali di boe di segnalazione della fascia costiera riservata alla balneazione, a rendere evidenti i divieti di balneazione, troppo spesso lasciati nelle bacheche comunali. Il tutto nel contesto dell'operazione congiunta delle tre prefetture (Varese, Novara e Verbano-Cusio-Ossola) di "Lago e Spiagge Sicure". A Lesa la Guardia Costiera può inoltre disporre di un battello pneumatico di 11 metri di lunghezza. Cosa fare se si è in difficoltà? Bisogna chiamare il Numero Blu 1530, che fa capo alla capitaneria di porto di Genova dalla quale si smistano le chiamate agli enti preposti. Il 2 Nucleo Mezzi Navali Lago Maggiore della Guardia Costiera di stanza a Solcio, risponde per informazioni al numero di telefono fisso 0322. ATTUALMENTE sul Maggiore, oltre alla Guardia Costiera che ha il compito di coordinare i vari servizi nautici, sono presenti le imbarcazioni dei Carabinieri a Luino, della Polizia di Stato a Verbania, della Guardia di Finanza a Cannobio, dei Vigili del Fuoco di Luino e Verbania. Ma anche la Squadra nautica di salvamento, l'Opsa Cri di Gavirate, l'Ordine di Malta a Verbania, i volontari della sezione di Lesa della Lega Navale. Più alcune imbarcazioni facenti capo alle sedi locali della Protezione Civile. 3 RIPRODUZIONE RISERVATA IN SINTESI SINERGIA Le prefetture di Varese, Verbano e Novara unite dall'obiettivo tutela La zona; La sede è a Soldo di Lesa sulla costa piemontese del Verbano. Da domenica a presidiare l'area ci saranno due unità navali e tredici militari Le squadre'. Oltre alle imbarcazioni guidate dal luogotenente Massimiliano Gargiulo sul lago operano anche quelle di carabinieri, Gdf polizia, vigili del fuoco e Protezione civile -tit\_org-

forni di sopra

## Scivola in un dirupo per otto metri: bimba salva per miracolo

[Gino Grillo]

**FORNI DI SOPRA** Forni di Sopra: è accaduto sul sentiero del Lavinal dall'Ors. È finita sul greto di un torrente. Ora è ricoverata a Udine. Gino Grillo /**FORNI DI SOPRA** Una bambina scivola in un dirupo per otto metri, ma fortunatamente è salva. Trasportata in ospedale per precauzione è comunque in buone condizioni. La ragazzina ha otto anni ed è residente a Villa Santina. Stava partecipando a una gita di alpinismo giovanile organizzata dal Cai di Forni di Sopra. Si trovava nella località dolomitica, paese originario della mamma, in visita ai nonni. L'incidente è avvenuto ieri verso le 11 quando, dopo aver risalito il sentiero Cai 367 del Lavinal dall'Ors che porta al monte Cimacuta, la comitiva ha raggiunto il guado sul torrente a quota 1.200 metri. Qui una briglia artificiale frena lo sgretolamento della montagna causata dal rio Lavinal e conduce a un itinerario escursionistico, il Truoi dal Von, molto praticato dagli appassionati di ogni età e da numerosi turisti. Mentre la comitiva si apprestava a intraprendere il sendero all'interno del Parco naturale delle Dolomiti friulane, patrimonio dell'umanità Unesco, la bimba improvvisamente ha perso l'equilibrio ed è precipitata dalla briglia per circa otto metri finendo nel greto del torrente Lavinal, in una pozza d'acqua. Immediatamente soccorsa, la bimba appariva spaventata ma cosciente, lamentando soltanto alcune escoriazioni. Il personale del Cai che accompagnava la comitiva ha comunque allertato il soccorso alpino del Cnsas di Forni di Sopra che ha potuto raggiungere in breve tempo, con una squadra composta da cinque tecnici, la zona con un fuoristrada lungo la strada che diparte da località Borsaia. Nel frattempo sul posto è intervenuto un elicottero dalla base operativa di Campoformido che ha sbarcato nei pressi del luogo dell'infortunio un medico e un infermiere. Dopo aver visitato la giovane, è stato deciso il suo trasporto all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. La giovane è stata issata con un verricello a bordo dell'elicottero di soccorso e portata dunque al pronto soccorso dell'ospedale friulano dove è stata trattenuta, sebbene le sue condizioni non pare siano gravi, in osservazione. L'intervento del Soccorso alpino e del 118: la bimba caduta nel dirupo sta per essere trasportata a Udine -tit\_org-

## **Cade sul sentiero, soccorsa una turista**

[Redazione]

CADE SUL SENTIERO, SOCCORSA UNA TURISTA I VIGILI del fuoco di Brugnato e il Soccorso alpino sono intervenuti ieri in località Salto della Lepre, a Bonassola, per soccorrere una giovane turista belga caduta sul sentiero. facendosi male a una caviglia. Stabilizzata dal personale della Croce Rossa di Levanto la giovane è stata trasportata al pronto soccorso della Spezia. Non è grave. -tit\_org-

Un momento della visita del prefetto alla Rocca Possente di Stellata

## Lavori post sisma e sicurezza nei piani comunali

[Redazione]

Vendquattro ore dopo la firma del "Patto per la sicurezza", il Prefetto di Ferrara, Michele Campanaro, ha ricambiato la visita del sindaco di Bondeno, Fabio Bergamini, nella sua tappa del percorso che lo sta portando a conoscere l'ampio territorio di sua competenza. Una visita che era stata programmata da tempo e che ieri è passata dal municipio, dalla sala operativa del comando di polizia municipale, dal centro sovra-comunale di Protezione civile in via Guidorzi e, quindi, aStellataeBurana. Il prefetto nel territorio matildeo per una visita ai cantieri e avere ulteriori informazioni sul sistema di videosorveglianza adottato dalla municipale LA VISITA Un giro del territorio che ha consentito al prefetto di farsi un'idea della vastità del territorio, delle sue emergenze architettoniche, del sistema di collaborazione attivato ai fini della sicurezza, ed anche delle tradizioni agro-alimentari della zona. Abbiamo ritenuto opportuno mostrare al prefetto tutto quanto è stato fatto per implementare la sicurezza del territorio - ha ribadito il sindaco Fabio Bergamini - unitamente ad una visita di quelle che riteniamo essere alcune delle nostre eccellenze, che mantengono saldo un rapporto con la terra e il lavoro dei campi. LA MATTINATA Michele Campanaro si è interessato del sistema di sicurezza che riguarda il Targa System. Al centro-sovra comuna le di via Guidorzi, invece, il prefetto ha preso visione dei mezzi in dotazione ai vigili del fuoco volontari ed è stato informato degli oltre 400 interventi compiuti nel 2017 da parte dei 56 volontari attualmente in servizio. Nel corso della mattinata, è stato possibile anche un sopralluogo alla Rocca Possente, per fare il punto dei lavori di ricostruzione post-sisma e al museo della civiltà contadina di Burana. Una vista che sicuramente è servita al Prefetto per conoscere meglio un territorio vasto e complesso come quello matildico. BONDENO Un momento della visita del prefetto alla Rocca Possente di Stellata -tit\_org-

lagosanto

## **Campo scuola estivo con la Protezione civile per ventiquattro ragazzi**

[Redazione]

LAGOSANTO La seconda edizione del progetto Campo scuola, allestito dalla Protezione civile di Lagosanto è avviata alla conclusione questa sera nel corso di un momento conviviale in cui è anche prevista la consegna degli attestati ai 24 ragazzi partecipanti. Un'esperienza formativa, durata sei giorni, coordinata dalla presidente, Donatella Morera con i volontari della Protezione Civile laghese ed il fattivo e determinante contributo di Auser e di altre associazioni ed enti di ambito comunale. Un'esperienza che ha consentito ai ragazzi coinvolti, di apprendere significative conoscenze anche nella salvaguardia dell'ambiente e la partecipazione di tutte i Corpi delle forze dell'ordine operanti nel territorio. Nel pomeriggio i ragazzi sono stati portati nella darsena di Marozzo per conoscere i meccanismi di gestione di un'emergenza idrica in caso di inondazione. Intanto ieri, al Campus i ragazzi hanno potuto vivere un'altra impegnativa ed interessante giornata per la presenza della Polizia Stradale del Distaccamento di Codigoro con il comandante, Claudio Stagni, per un incontro sulla sicurezza stradale e sui comportamenti da adottare per evitare pericoli ed incidenti sulla strada. Un'attività cui ha presenziato anche Palombi, dirigente nazionale del Dipartimento di Protezione Civile che anche nella scorsa edizione ha voluto partecipare a questa interessante attività. Si è trattata di una bella esperienza per i ragazzi partecipanti su un progetto del Dipartimento nazionale della Protezione civile, in Italia i campus sono circa 280, in stretta collaborazione con il mondo del volontariato ed in questo caso, della Regione Emilia-Romagna. Pg.F. -tit\_org-

## Ribaltato il rimorchio di un tir Devono intervenire i pompieri

[G.sai.]

to.i.www Si sono vissuti attimi di paura nel tardo pomeriggio di ieri, attorno alle 17.50, nel tratto finale della via Isonzo, nella zona industriale del paese, dove si è ribaltato il rimorchio di un autotreno. L'incidente è avvenuto all'altezza di una curva, a poca distanza della ditta che commercializza carne alla quale il mezzo pesante era destinato. Illeso l'autotrasportatore, che se Ã per fortuna cavata soltanto con un grande spavento. Assieme alla polizia locale è intervenuta la protezione civile rovellese, coordinata da Alessandro Moscatelli, che ha chiuso un tratto della strada della zona industriale turatese per alcune ore, al fine di consentire l'intervento dei soccorsi. Sul posto sono poi giunti i vigili del fuoco di Lomazzo assieme a quelli di Saronno; è stato necessario anche fa arrivare anche l'autogrù da Várese, per spostare il rimorchio, che si era completamente ribaltato. Sono stati presenti in tutti una decina di vigili del fuoco, che hanno messosicurezza il rimorchio, coordinandone in seguito la rimozione. I quarti di bue che trasportava sono stati spostati a spalla da parte dei alcuni addetti della ditta turatese, che se li sono passati l'un altro su un altro camion refrigerato. Volontari e vigili hanno anche tenuto d'occhio il traffico nello snodo, dove comunque non si sono verificati problemi particolari. Sai. Turate Incidente senza feriti nel tardo pomeriggio di ieri in via Isonzo: coinvolto un camion carico di carne Il rimorchio, contenente carne, ribaltato FOTO SAIBENE Il punto di via Isonzo dove è avvenuto l'incidente -tit\_org-

## **Fognano, escursionista infortunato Interviene il Soccorso alpino**

[Redazione]

PAURA per un escursionista oggi sopra Fognano, interviene anche l'elicottero del soccorso alpino proveniente da Pavullo. Le squadre del soccorso alpino sono intervenute ieri intorno alle 14 per un allarme partito dal sentiero Cai 505. Un escursionista era caduto e aveva chiesto il soccorso. Le condizioni non sembravano gravi ma poi le comunicazioni si sono interrotte. Per questo è stato allertato anche l'elicottero specializzato nei recuperi in zone impervie. L'uomo è stato poi trovato e soccorso dai ricercatori a piedi. -tit\_org-

LIVORNO

**Esplode bombola gas tre i feriti gravi***[Redazione]*

LIVORNO Una persona è rimasta ustionata e due intossicate ieri pomeriggio poco le 14 per lo scoppio e il successivo incendio divampato in un appartamento a Livorno, in via del Seminario 33. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, le forze dell'ordine e i sanitari del 118. Ancora da chiarire le cause dell'esplosione, forse dovuta a una bombola di gas. I feriti sono una donna di 52 anni, un mamma di 57 e la figlia di 15 anni: tutte e tre sono state trasportate subito all'ospedale di Livorno per le cure del caso. Le condizioni della 52enne, che viveva nell'appartamento esploso, sono considerate disperate, poiché avrebbe riportato ustioni sul 95% del corpo. La donna, originaria di Torino ma da tempo residente a Livorno, è stata trasportata in elicottero al centro grandi ustionati di Pisa. Per la mamma 57enne e sua figlia si tratterebbe di una lieve intossicazione causata dai fumi dell'incendio che si è sviluppato dopo l'esplosione. Stando alle prime informazioni, a determinare l'esplosione sarebbe stata una bombola che si trovava nel seminterrato, ha detto il sindaco di Livorno Filippo Nogarini. -tit\_org-

## Storia del paese: emporio romano ma anche sito strategico sul Po

[Redazione]

SAN GIOVANNI D/D Nato nei pressi delle sponda destra del fiume Po che ne ha sempre condizionato l'esistenza e le vicende. San Giovanni del Dosso è uno dei paesi residenti nel cuore dell' Oltrepò mantovano. Nell'era preistorica la zona che ha dato origine all'attuale centro abitato aveva l'aspetto di una grande palude. È stato confermato che le origini del paese siano antichissime, infatti nell'agosto del 1996 nella cava d'argilla Begnarde fu scoperto un pozzo di epoca romana, nel quale furono rinvenuti una gran quantità di manufatti e vasellame. Inoltre gli archeologi hanno ipotizzato che il luogo fosse abitato almeno dal I secolo a.C. fino al II secolo d.C. e che in seguito fosse stato abbandonato a causa di una violenta piena del fiume Po. Di conseguenza si può sicuramente dedurre, basandosi principalmente sulle ultime scoperte, in particolare delle domus romane, che San Giovanni del Dosso fosse un'area ricca e fertile, costellata da edifici dove aveva luogo sia la vita abitativa che quella produttiva, legata ad agricoltura e artigianato. L'autentico paese invece fu sviluppato nell'epoca medievale e negli anni ottenne grande importanza soprattutto la frazione di Brazzuolo, che rappresentava un punto di controllo della navigazione fluviale. Infine solo nel 1924 San Giovanni, sino ad allora frazione del comune di Quistello, venne dichiarato comune autonomo. Il paese è stato una delle molteplici vittime del terremoto di maggio del 2012 a causa del quale la chiesa di san Giovanni Battista ha subito pesanti danni, (s.r.) -tit\_org-

## Frane e valanghe, a Vallelunga si corre ai ripari

*Lavori per ripulire dai detriti e sistemare diversi torrenti Pollinger (Protezione civile): Continueremo a investire*

[Redazione]

Lavori per ripulire dai detriti e sistemare diversi torrenti Pollinger (Protezione civile): Continueremo a investire i

**CURON VENUSTA** Il ricordo della minaccia delle valanghe che costrinse all'evacuazione con l'elicottero 166 persone tra cui molti turisti a fine gennaio è ancora vivo. La frazione di Vallelunga, la vallata che da Curon sul lago di Resia sale verso est, rimase isolata per giorni in seguito a una eccezionale nevicata. Una serie di slavine colpì e danneggiò un edificio adiacente alla scuola d'avventura (Erlebnisschule) e il piano superiore di un'abitazione, dove venne sfiorata la tragedia. Non si deve andare tanto più in là, era luglio del 2016, per ricordare le due frane lungo la strada provinciale che comportano l'isolamento di circa 200 persone. Il rio Carlino e il rio Pedrés esondarono, invadendo la sede stradale e danneggiando le barriere costruite all'inizio del 1900. Danni furono provocati anche dall'uscita dagli argini del rio Pazzin e del rio Pezzei. Gli interventi in risposta a quelle frane a cura dell'Ufficio sistemazione bacini montani Ovest dell'Agenzia provinciale per la protezione civile si sono conclusi nel 2017. Un'area, dunque, particolarmente incline a subire fenomeni atmosferici e meteorologici di grande entità e relative conseguenze. Quante alle valanghe dello scorso inverno non hanno in realtà provocato danni particolarmente gravi alle opere di sicurezza - sottolinea il direttore dell'ufficio. Mauro Spagnolo - ma hanno trasportato nei letti di torrenti e corsi d'acqua una grande quantità di detriti e materiale franoso, in maniera particolare alberi e rami. Il rischio attuale, dunque, è che in caso di ondate di maltempo, vi siano delle esondazioni, e proprio per questo motivo sono stati eseguiti lavori e interventi per un investimento totale di 625 mila euro. I letti di rio Carlino, rio Pleif e fossa dell'Alpe sono stati sgomberati dal materiale franoso, le cunette del rio Pezzei e del rio Pazzin sono state ripristinate, mentre lungo il corso del rio Pedrés sono state risanate sette barriere di cemento armato, ricoperte con massi naturali, che erano state danneggiate dalle valanghe. Il 100% di sicurezza rispetto ai pericoli naturali - commenta il direttore della Protezione civile provinciale, Rudolf Pollinger - non potrà mai essere raggiunto, ma continueremo a investire per fare in modo che, a Vallelunga, tutte le opere di tutela del territorio dal rischio di valanghe ed esondazioni siano in grado di svolgere il proprio compito al meglio. Uno dei primi passi sarà la realizzazione di una nuova barriera paravalanghe sopra la località Grub, con un investimento di 550 mila euro, mentre entro la fine dell'anno saranno elaborati i progetti di protezione per la località Cappella.

-! ' ' ' ' -, - ':..... ', s:::, - - Diverse valanghe sono cadute a gennaio in seguito a forti nevicate Sgomberato il materiale che rischiava di ostruire il percorso del rio Carlino -tit\_org-

## Lavori anti-piena e ricostruzione del ponte Flaines

[Redazione]

i VIPITENO Proseguono i lavori nei diversi cantieri a Vipiteno e in vai di Vizze per tutelare l'Alta via d'Isarco da piene dei corsi d'acqua e frane. Gli interventi, condotti dall'Ufficio sistemazione bacini montani nord, continueranno lungo l'argine del fiume Isarco dove sarà realizzato un diaframma quale misura integrante del piano di interventi a mitigazione del rischio per la zona di Vipiteno. Il programma prevede particolare la ricostruzione del ponte Flaines, in corrispondenza di via Stazione, e la realizzazione di un sottopasso pedociclabile che sarà eseguito da Ripartizione provinciale infrastrutture, Agenzia per la Protezione civile e Comuni di Vipiteno e Vizze. La spesa sarà di circa 800 mila euro con un finanziamento attraverso il Fondo europeo di sviluppo regionale. Per questo, i lavori proseguiranno nel tratto di via Stazione all'altezza del ponte Flaines e all'altezza del sottopasso di via Geizkofler. Per motivi di sicurezza, sarà prorogata la chiusura del tratto di strada fino al 3 agosto, con la chiusura di via della Concia all'incrocio con via Stazione. La stazione sarà raggiungibile attraverso via Brennero o viale Europa e via Johann Kofler. (fdv) Prorogata la chiusura di via della Concia -tit\_org-

VALLE VIGEZZO

**Escursionisti salvati con l'elicottero***[Redazione]*

VALLE VIGEZZO Escursionisti salvati con l'elicottero COSSOGNO Erano partiti in mattinata da Malesco, vai Vigizzo, i due escursionisti milanesi recuperati, alle 19 circa di ieri, da un elicottero dei Vigili del fuoco arrivato dalla Malpensa, poco sopra la conca di Pogallo, versante verbanese della Valgrande. Intendevano attraversare la Valgrande attraverso le Strette del Case, da dove sono facilmente raggiungibili prima il rifugio dell'Alpino, poi Cicogna. Ma, poco prima delle Strette, hanno abbandonato senza accorgersene il sentiero e non sono più riusciti a ritrovarlo. Appena raggiunta una zona dove c'era campo, sono riusciti a dare l'allarme. Alla loro ricerca su sono mossi, sul versante del Verbano, la colonna di soccorso del Cai Valgrande, su quello ossolano il Soccorso alpino della Guardia di finanza di Domodossola, A coadiuvare la ricerca dal l'alto è arrivato dalla Malpensa l'elicottero dei Vigili del fuoco. A Santino (San Bernardino Verbano) il campo sportivo è stato utilizzato come campo base, E' stato proprio l'elicottero ad individuarli, poco sopra la conca di Pogallo, a caricarli e a portarli a Santino. I due sono apparsi affaticati ma in buone condizioni di salute. m.r. -tit\_org- Escursionisti salvati conelicottero

## Ricostruzione, solo poche briciole = Sisma , tante promesse pochi fatti

[Alessandro Antonini]

Senato, stop impegni di spesa Ricostruzione, solo poche briciole -> a pagina 3 Il Senato approva I decreto terremoto: stop a nuovi impegni di spesa, c'è solo la proroga dell'emergenza: Sisma, tante promesse pochi fatti di Alessandro Antonini ROMA Terremotati. Il voto finale del Senato - 204 voti favorevoli, 1 contrario e 56 astenuti ha confermato lo schema uscito dalla commissione speciale: sì alla proroga dell'emergenza al 31 dicembre 2018, assicurata dai 300 milioni già deliberati dal governo uscente; tagliati fuori o rinviati quasi tutti gli emendamenti che prevedono impegni di spesa ulteriori per sbloccare una ricostruzione ferma al palo. Sono stati respinti a centinaia (in commissione da 305 ne sono passati 43) gli atti figli richieste delle categorie, delle istituzioni e delle popolazioni colpite dal sisma del 2016. Le stesse che il premier Giuseppe Conte ha raccolto nel suo viaggio, lo scorso 11 giugno, nei centri del cratere, promettendo interventi non alle calende greche. Ma per ora ha prevalso l'altolà del ministero dell'Economia retto da Giovanni Tria. Ora tocca alla Camera, il 16 luglio. I parlamentari della Lega - che ha votato a favore coi 5 stelle il Pd e Leu, mentre FI e FdI si sono astenuti - fanno quadrato. "Nonostante il pochissimo tempo dal nuovo governo arrivano risposte con crete. Prorogato lo stato di emergenza, la restituzione dei mutui dei Comuni, la consegna delle schede Aedes, in particolare sono stati rinviati di due anni i mutui per le attività economiche e per i privati per la prima casa, è stato, inoltre, risolto il problema delle sanatorie pendenti e delle piccole difformità". Parole dei senatori salviniani Luca Briziarelli, Paolo Arrigoni, Giuliano Pazzaglini ed Erica Rivolta, membri della commissione parlamentare. "Grazie alla Lega - aggiungono - i terremotati costretti a costruirsi con le proprie forze casette di emergenza possono stracciare sanzioni e ordinanze di demolizione. Così facendo circa 1300 casette saranno salve tra queste anche quella di nonna Peppina che ancora aspettava di poter rientrare nella sua casa. C'è l'ammissione che sono stati dribblati interventi attesi, con rimando a settembre. "Il governo - hanno concluso i leghisti - si è impegnato ad inserire nella manovra di bilancio le risorse necessarie per quegli interventi, per i quali allo stato attuale non c'era immediata copertura a cominciare alla riapertura dei termini per le zone franche urbane". Il Pd ha detto sì "per senso di responsabilità", per usare le parole Bruno Astorre, senatore dem e segretario della commissione Lavori pubblici, anche perché il decreto arriva dall'esecutivo Gentiloni. Ma non si contano gli affondi piddini sui documenti respinti. "La bocciatura al Senato dell'emendamento sulla sospensione del pagamento delle tasse per le aree terremotate - ha tuonato la deputata dem Stefania Pezzopane - è un fatto molto grave. La maggioranza ha bocciato sia l'emendamento del Pd che quelli di FI e FdI. Una vera doccia fredda per l'intera comunità e per le imprese". Sette senatori emiliani del Pd (Boldrini, Iori, Bellanova, Richetti, Patriarca, Collina e Manca) hanno denunciato il colpo di spugna sulle "norme necessarie ai comuni e alle popolazioni ferite dal sisma del 2012 in Emilia". Sintetizza tutto il senatore Francesco Verducci: "Avete detto no alle nostre proposte per continuare a sostenere redditi, lavoratori, cittadini, imprese, sindaci. Dite di non avere i soldi per i terremotati, per chi ha bisogno, ma volete stanziare 50 miliardi per la flat tax, la tassa vergogna che toglie ai poveri per dare ai ricchi". Critica anche Forza Italia. Fiammetta Modena, neo eletta azzurra a Palazzo Madama, picchia duro sia sulla partita urbanistica che su quella delle risorse. "Non riusciamo a comprendere - ha detto nella dichiarazione di voto - il motivo per cui non sia possibile sanare gli abusi senza titolo edilizio in difformità. È una cosa che impedisce di fare la ricostruzione". "Se Conte continua Modena - l'11 giugno, decide di fare la prima apparizione pubblica nelle zone terremotate e si assume poi l'impegno di lavorare dal giorno dopo per il terremoto, questo al nostro esame è un decreto-legge che appartiene, così come esce, a questa maggioranza di governo, che non ha risolto il problema della restituzione degli aiuti, ed è una sua responsabilità". Fuoco anche sul sostegno al reddito "scaricato nel bilancio delle Regioni" mentre molte figure di quelle zone lavoratori agricoli e agenti della municipali - "rimangono a spasso". Critico anche Franco Zaffini per FdI. "Troppe promesse - ha dichiarato serve rapidità e concretezza da parte del nuovo

esecutivo. È necessario snellire la burocrazia degli uffici speciali per la ricostruzione ai quali devo no essere assegnate risorse e personale adeguato. Siamo rimasti inchiodati davanti al muro dei ministeri, che spiegano ma non spiegano, e alla copertura delle risorse". -tit\_org- Ricostruzione, solo poche briciole - Sisma, tante promesse pochi fatti

**Borgotaro Bomba da disinnescare: tutto pronto per evacuare il paese**

*Domenica tra le 9 e le 13 l'intervento nel greto del Taro all'altezza del ponte della Ferrovia I residenti verranno riuniti in due aree di accoglienza in via De Gasperi e a Ostia*

[Lorenzo Benedetti]

Borgotaro Bomba da disinnescare tutto pronto per evacuare il paese Domenica tra le 9 e le 13 l'intervento nel greto del Taro all'altezza del ponte della Ferrovia I residenti verranno riuniti in due aree di accoglienza in via De Gasperi e a Ostia LORENZO BENEDETTI BORGOTARO Tutto pronto a Borgotaro per il disinnescamento dell'ordigno nel greto del Taro, che avverrà domenica mattina tra le 9 e le 13: la bomba inesplosa, rinvenuta alla fine di marzo all'altezza del Ponte della ferrovia, oggetto di pesanti raid aerei nel corso della Seconda guerra mondiale, si trova a poca distanza dal centro del paese e l'operazione di bonifica richiederà dunque l'evacuazione di quasi tutta la popolazione residente. L'asportazione del residuo verrà eseguita a partire dalle 9, e precedentemente dovrà essere messa in sicurezza l'area in un raggio di 1970 metri dal punto del ritrovamento: entro le 9 i residenti dovranno dunque lasciare le proprie case e recarsi presso le due aree di accoglienza, accessibili dalle 8, che saranno allestite in via De Gasperi, presso l'area ex Rapetti, ed in località Magrano, nella frazione di Ostia Parmense. In ciascuna area saranno presenti un presidio sanitario, assistenza per chi abbia necessità e sarà possibile portare piccoli animali da affezione - spiegano i responsabili tecnici -: si raccomanda di chiudere le forniture e abbassare le tapparelle, lasciando aperti i vetri, e di seguire le indicazioni della Protezione civile. Saranno interessati dall'evacuazione tutto il capoluogo fino alla chiesa di Brunelli, all'incrocio dei Vighini, all'area Rapetti ed alla fine di via Piave, comprese le relative traverse; naturalmente rientrano in quest'area tutto il quartiere San Rocco, più prossimo al punto di bonifica, e le adiacenti località fino al bivio Rebuti: per informazioni è comunque possibile rivolgersi al call center dedicato al numero 335/1331257, attivo dal lunedì al sabato dalle 9 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.30, ed alla Polizia municipale. Sarà possibile lasciare le abitazioni con mezzi propri, e verranno messe a disposizione navette verso i punti di accoglienza con partenza alle 7.30, 8 e 8.30 da piazza Farnese, piazza Verdi, piazza XI Febbraio, piazzale Lauro Grossi e piazzale Marconi; le persone non autosufficienti potranno comunicare le necessità di trasporto agli operatori della Assistenza Pubblica allo 0525/90660, e saranno accolti presso l'ospedale o la Casa protetta. Dalle 9.15 saranno chiuse tutte le strade verso il centro, i mezzi pubblici non circoleranno e verrà interrotto il traffico ferroviario: l'ultimo treno utile partirà alle 8.46 direzione La Spezia. Le autorità raccomandano a tutti i cittadini di lasciare le abitazioni: durante le operazioni infatti nessun mezzo, nemmeno sanitario, potrà circolare in paese, e chi contravverrà alle istruzioni si esporrà a forti rischi. La bonifica durerà almeno tre ore, e l'informazione per rientrare nelle case verrà comunicata via radio, tv, social network, nei centri di accoglienza o telefonando alla Polizia allo 0525/99188. -tit\_org-

## **Premio Alla Protezione civile il Bardigiano benemerito**

[Erika Martorana]

Il riconoscimento è stato consegnato in occasione della festa patronale ERIKA MARTORANA BARDI. Il riconoscimento di "Bardigiano benemerito" è stato conferito quest'anno, in occasione dei tradizionali festeggiamenti in onore di San Giovanni Battista, alla Protezione Civile. A consegnare l'onorificenza, presso la sala consiliare del Municipio di Bardi, è stato il sindaco Valentina Pontremoli, affiancata dal suo vice, Alessandro Berzolla e dall'assessore Federico Solari. Abbiamo scelto la Protezione Civile - ha affermato il primo cittadino - in quanto si tratta di un'associazione che è sempre stata presente nei momenti più critici che abbiamo, purtroppo, avuto in questi anni a causa del tempo non sempre clemente. La definirei con orgoglio "un'associazione silenziosa", che c'è nel momento del bisogno ma che, al tempo stesso, non ha bisogno di mettersi in mostra. Ci sembrava dunque giusto premiarla e presentare alla popolazione un servizio che è fondamentale per la nostra montagna. Colgo l'occasione - ha sottolineato poi la Pontremoli - per ricordare due importanti personaggi del nostro territorio che purtroppo sono recentemente scomparsi, ovvero Gianluigi Bertorelli e Diño Aldrovandi: la loro mancanza durante questi festeggiamenti, in particolare durante la tortellata, è stata forte. Questo - ha concluso - è un giorno di festa, ma anche di ricordo. Grande soddisfazione è stata espressa dal gruppo dei premiati, che hanno ringraziato l'amministrazione comunale per l'importante riconoscimento: un grande incentivo per continuare a fare al meglio il nostro lavoro anche nel futuro. In questi otto anni di attività, questo è il nostro secondo riconoscimento dopo quello conferitoci in occasione del terremoto; siamo molto contenti che anche il nostro Comune abbia deciso di premiarci per il nostro gran impegno. I festeggiamenti per il patrono sono stati caratterizzati anche dalla tradizionale tortellata sotto le stelle, organizzata come di consueto dall'Assistenza pubblica e dall'Avis, che ha riscosso un grande successo. Domenica, dopo la consegna del riconoscimento alla Protezione civile, la festa è proseguita con la messa nella chiesa di San Giovanni alla quale ha preso parte una delegazione del Comune, accompagnata dal gonfalone. Infine, ad allietare la giornata sono stati gli Amici della Parrocchia, con tanta buona musica ed una speciale ricetta tutta da gustare. Abbiamo voluto proporre a tutti i presenti - hanno fatto sapere gli organizzatori un'antica ricetta per fare il nocino: la tradizione vuole che si raccolgano le noci la notte di San Giovanni e si mettano in infusione nell'alcol, con l'aggiunta di varie spezie, per 40 giorni. Per questo li abbiamo raccolti, donandoli poi ai presenti con la ricetta, l'etichetta e un po' di storia del nocino. MUNICIPIO La cerimonia di consegna del premio. -tit\_org-

## **Torrile Protezione civile, prove a Rivarolo**

[Redazione]

Non mancherà, naturalmente, l'informazione ai cittadini: TORRILE Prove di Protezione civile domani ai campi di Rivarolo dove, per indicazioni utili su cosa fare tutta la giornata, i volontari in caso di reale emergenza e della Bassa Est si ritroveranno su come diventare volontari non per un'esercitazione di Protezione civile. 360. L'iniziativa, inserita nel c.d.c. calendario della quinta Settimana Regionale della Protezione Civile, vedrà le squadre impegnate su diversi fronti, a partire dalla simulazione dell'apertura del Centro di Coordinamento Comunale con la gestione delle varie emergenze. TKAblIMtIglIblalol -tit\_org-

## Rifiuti nel fiume Proteste e intervento di Protezione civile

[Daniela Pillon]

SÄCILE Non è certo "un bei vedere" quella vasta chiazza di foglie e ramaglie in mezzo al Livenza su cui galleggiano rifiuti di ogni tipo, proprio in uno degli angoli più suggestivi del centro storico, a pochi passi da palazzo Ragazzoni Biglia. La caduta di un grosso albero nell'alveo del Livenza ha infatti bloccato il regolare deflusso dell'acqua favorendo la formazione di una sorta di tappeto formato da foglie, rami secchi e immancabili "secasse". Immediate le proteste dei cittadini che, al tempo del trionfo dei social, utilizzano la pagina Facebook per postare su "Sei di sacile se...vuoi discutere" immagini eloquenti e commenti ogni qualvolta vogliono far sentire la propria voce. Sotto accusa l'inciviltà di chi abbandona i rifiuti lungo le rive del fiume o ve li getta addirittura senza farsi scrupoli. L'appello a intervenire al più presto per rimuovere immondizie e rami secchi non è sfuggito a Maurizio Coan, neo assessore all'ambiente, che prontamente ha rassicurato i cittadini. L'albero sarà rimosso subito dalla Protezione civile, ma essendo particolarmente grosso richiederà la presenza di diversi volontari con competenze specifiche circa le operazioni da svolgere. La professionalità della nostra squadra in acqua spiega Coan in un commento al post - ci dà la possibilità di intervenire velocemente altrimenti i tempi si sarebbero potuti protrarre per alcuni mesi. E ovvio che, trattandosi di volontari che intervengono gratuitamente, la rimozione è vincolata ai loro impegni di lavoro. La caduta di rami o tronchi nel Livenza con la conseguente formazione di uno sbarramento ha spesso richiesto, anche in passato, l'intervento della Protezione civile i cui volontari sono sempre in prima fila. La rimozione del tronco è prevista per domani e dalle 7 alle 13 e farà scattare il divieto di sosta con rimozione forzata in alcuni stalli di sosta in piazzetta Manin. Daniela Pillon RIFIUTI La chiazza che galleggia sul Livenza ha sollevato proteste -tit\_org-

## **Deposito agricolo a fuoco, paura per il proprietario**

[Redazione]

AVIANO Un incendio è scoppiato ieri sera, intorno alle 22, in un capannone adibito a deposito agricolo, nelle pertinenze di un'abitazione, in via dei Molini, ad Aviano. Le fiamme erano visibili a centinaia di metri di distanza e, infatti, sono state molte le chiamate arrivate ai vigili del fuoco di Pordenone che in pochi minuti hanno raggiunto il luogo dove si era sviluppato il rogo. E fino alle 23.15 si è temuto che all'interno del magazzino ci potesse essere il proprietario, Dorino De Zan, 64 anni. IL DEPOSITO All'interno del deposito ci sarebbero stati dei macchinari, ma quello che preoccupa va all'inizio maggiormente i vigili del fuoco, erano le esplosioni che si sentivano provenire dall'interno e non si sapeva se fossero provocate da bombole di gas o da altro materiale infiammabile, comunque pericoloso. Si temeva inoltre che le fiamme potessero propagarsi e interessare la stessa abitazione di De Zan e le case vicine. L'ALLARME Sul posto sono arrivate tre squadre dei vigili del fuoco, provenienti da Pordenone, Maniago e Spilimbergo, e due autobotti, oltre ai carabinieri. L'intervento delle forze dell'ordine è stato richiesto perché non si trovava il proprietario, e si temeva che potesse trovarsi all'interno del capannone. L'allarme si è protratto fino alle 23.15, quando De Zan è stato rintracciato, sano e salvo, in un altro posto. LO SPEGNIMENTO Le tre squadre di vigili del fuoco, con l'ausilio delle autobotti, hanno lavorato fino a notte fonda, ma il rogo è stato circoscritto già dalle 23.30 e l'intera zona è stata messa in sicurezza. I vicini, che hanno assistito alle operazioni di spegnimento con il cuore in gola, hanno così potuto tirare un sospiro di sollievo e concedersi una notte di riposo tranquilla. LE INDAGINI Questa mattina, alla luce del giorno, i vigili del fuoco cercheranno di capire cosa ha provocato l'incendio e a quanto ammontano i danni. Su.Sal. e: RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## **Con l'auto nel torrente Esce e se ne va a dormire**

**NEL BELLUNESE**

[Redazione]

Con Pauto nel torrente Esce e se ne va a dormire NEL BELLUNESE Ha imboccato giusto un'apertura tra la ringhiera del ponte che da Serdes porta a Villanova e un albero, volando per una decina di metri lungo la scarpata fino al torrente. L'auto, una Opel Astra, si è schiantata, capottandosi, ma il conducente, B.A 34 anni, originario di Venezia, domiciliato a Borea, è uscito da solo dall'abitacolo. Al posto di chiamare i soccorsi ha preferito andare a casa a piedi, mollando la vettura sul posto. I carabinieri, dopo ore di ricerche, lo hanno trovato a casa. Era già a letto. Anche il cane molecolare del Soccorso alpino di San Vito era riuscito a rintracciarlo percorrendo quasi tre chilometri. L'incidente è avvenuto verso le 21 di mercoledì. L'automobilista stava probabilmente rientrando quando, per cause che difficilmente si potranno ormai accertare, ha infilato il pertugio tra la ringhiera del ponte e un albero, finendo nel torrente. Un volo che poteva finire molto male, ma che invece gli ha riservato solo qualche contusione. A dare l'allarme è stato un altro automobilista. Sul posto sono immediatamente arrivati vigili del fuoco volontari di San Vito con l'autogrù fatta arrivare dal comando provinciale di Belluno. Immediata anche la chiamata ai carabinieri. Quando si è accertato che del conducente non c'era traccia, è scattata anche l'allerta al Soccorso alpino di San Vito che ha esitato ad inviare sul posto un'unità cinofila. Si temeva il peggio. Mentre il cane faceva il suo lavoro di segugio, sulle tracce dello scomparso, i carabinieri, attraverso la targa del veicolo sono riusciti a risalire a dei parenti che hanno poi fornito le indicazioni per rintracciare il 34enne. Quando hanno suonato alla porta, lui era già a letto. Stava riposando. Nel frattempo anche il cane era riuscito a risolvere il mistero. Contro il fuggiasco scatterà una sanzione per non aver mantenuto una velocità adeguata al tratto di strada percorso, ai sensi dell'articolo 141 del Codice della strada. -tit\_org- Conauto nel torrente Esce e se ne va a dormire

## Medici dal cielo anche di notte = Di notte il medico arriva dal cielo

[Daniele De Salvo]

Medici dal cielo anche di notte Dopo mesi di addestramento arriva il via libera da parte di Enac D'ora in avanti i piloti dell'eliambulanza potranno "verricellare" medici ed équipe direttamente sui luoghi delle emergenze Le zone prescelte per le "grandi manovre" si trovano a Ballabio, Bellano, Introbio, Lecco, Carenno, Mandello, Crandola, Vendrogno, Moggio, Casargo, Colico e Sueglio. Sono state individuate pure altre aree dove è possibile addirittura atterrare al buio, naturalmente utilizzando i particolari visori a infrarossi. DE SALVO All'interno di DANIELE DE SALVO - IL MEDICO del 118 non arriva più ambulanza, ma dal cielo in elicottero. Anche di notte. I vertici di Enac, l'Ente nazionale dell'aviazione civile, hanno rilasciato, dopo mesi e mesi di addestramento, le autorizzazioni per effettuare manovre cosiddette spedali di notte con i visori notturni, speciali occhiali inizialmente destinati solo ai militari, tipo quelli che si vedono nelle scene dei film di soldati delle forze speciali. In pratica i piloti dell'eliambulanza possono adesso verricellare a terra, cioè calare dall'alto, i componenti dell'équipe sanitaria e tecnica. Non ovunque però, solo in determinati posti censiti, individuati soprattutto nelle zone dell'Alto Lario e della Valsassina, dove tra l'altro non c'è più il servizio di automedica. I luoghi prescelti per le grandi manovre si trovano a Ballabio, Bellano, Introbio, Mandello, Carenno, Lecco, Crandola, Vendrogno, Moggio, Casargo, Colico e Sueglio. Sono stati poi individuate pure altre aree dove è possibile addirittura atterrare direttamente al buio, naturalmente utilizzando i particolari visori a infrarossi. Perché ciò sia possibile i piloti devono adoperare i visori notturni, una tecnologia all'avanguardia che permette di vedere come di giorno e occorre che lo spazio sia sufficiente per le manovre speciali - spiegano da Areu, l'Agenzia regionale per l'emergenza e urgenza -. Si tratta di prati, zone in prossimità di rifugi o vicini a strade, tutte aree che sono state censite e rese disponibili nel gestionale affinché gli operatori delle nostre sale operative interessate, al momento quella di Como e di Bergamo, ne possano usufruire. Gli interventi in notturna sono quindi destinati ad aumentare ulteriormente rispetto a quanto sia già avvenuto. AD ESEMPIO gli operatori dell'eliambulanza di Como si sono levati dopo il calar del sole 65 volte nel 2014, 100 nel 2015, 218 nel 2016 e 327 nel 2017, su un totale di rispettivamente di 744, 807, 2017 e 1275 missioni aeree totali nel corso dei vari anni. Ne dovrebbero beneficiare non solo quanti in Alto Lario e in Valsassina ci abitano e lavorano, condizioni meteo permettendo perché contro Giove pluvio e forte raffiche di vento i visori notturni non bastano, ma anche gli escursionisti e gli alpinisti. Il prossimo obiettivo è quello di trasformare i sanitari dell'eliambulanza di Areu in soccorritori stile Rega svizzera, la Guardia aerea elvetica di soccorso, permettendo a medici e tecnici del Soccorso alpino eltrasportati di intervenire di notte pure in montagna e zone impervie. 9 RIPRODUZIONE RISERVATA IN VOLO Il pilota dell'eliambulanza potrà "verricellare" a terra l'équipe ma solo in alcuni luoghi prestabiliti -tit\_org- Medici dal cielo anche di notte - Di notte il medico arriva dal cielo

## La commissione regionale visita i luoghi colpiti dalla frana del 7 giugno

[Redazione]

BUSSOLENO Ancora amministratore visita alle zone del paese colpite dalla colata di fango del 7 giugno scorso. Questa volta, dopo le sollecitazioni del gruppo consiliare del Movimento 5 Stelle è stata la seconda commissione regionale ad effettuare un sopralluogo nella zona di Refomo e nella parte alta di via San Lorenzo. Abbiamo toccato con mano i danni provocati dal fiume di fango e detriti staccatosi dalla montagna. Una conseguenza diretta dei roghi avvenuti lo scorso autunno che hanno causato una fragilità estrema di queste zone - riferisce la consigliera condovese Francesca Frediani - Mettere sicurezza al territorio ed attuare più anni di prevenzione del rischio idrogeologico. Queste devono essere le priorità della Regione e su questo fronte garantiamo il massimo impegno affinché vengano stanziati i fondi necessari. Sarà necessario da parte degli enti pubblici coinvolti nella ricostruzione valutare con attenzione più progetti di messa in sicurezza e non solo una propria considerazione delle limitate risorse economiche che andranno spese nel miglior modo possibile. Chi abita e vive tutto l'anno le nostre montagne non può e non deve convivere con la paura di essere travolto da disastri di questo tipo. Ci aspettiamo inoltre, da parte della Giunta, un impegno concreto per la realizzazione di un polo logistico nell'ex istituto Plana per la gestione delle emergenze e delle calamità naturali - prosegue la consigliera grillina - Un'istanza del territorio presentata in consiglio regionale attraverso un ordine del giorno, approvato all'unanimità dall'aula. L'encomiabile lavoro svolto dalla Protezione civile, dai vigili del fuoco e dai volontari, ci ha reso per sino difficile percepire l'esatta gravità di ciò che è accaduto; tuttavia i danni alle abitazioni, alla montagna stessa e alle strade sono ben visibili e sono anche la risultante del terribile incendio che ha investito quelle montagne lo scorso anno - aggiungono i consiglieri regionali di Liberi e Uguali Marco Grimaldi, Silvana Accossato e Walter Ottria - A questo proposito, il Gruppo di Liberi e Uguali ha ritenuto necessario porre agli uffici regionali il problema relativo alla messa in sicurezza preventiva degli altri due luoghi interessati dal fenomeno incendiario, Chianocco e Mompantero, al fine di realizzare interventi che scongiurino nuove calamità. Per quanto riguarda Bussoleno, la priorità per LeU è quella di mettere in sicurezza e ridurre il rischio residuo, al fine di permettere agli sfollati (ad oggi, oltre 90) di rientrare nelle proprie abitazioni. Successivamente sarà necessario intraprendere le azioni necessarie ad affrontare il nuovo assetto idrogeologico della zona, createsi dopo gli incendi dell'ottobre scorso. A questo proposito, riteniamo fondamentale la proposta del Sindaco di Bussoleno che prevede un collegamento, oggi mancante, che permetta all'acqua in eccesso di arrivare nella Dora - aggiungono Grimaldi, Accossato e Ottria - Abbiamo concordato con i colleghi della II Commissione di fare il punto della situazione con l'assessore Valmaggia durante l'estate: sull'entità dei fondi sbloccati e sul crono-programma delle opere di prima necessità. Entro ottobre, poi, insieme alla quinta commissione regionale (ambiente), sarà nostra cura sollecitare un nuovo sopralluogo per verificare lo stato dei lavori delle opere di somma urgenza ed il programma dei lavori di più lungo termine. -tit\_org-

## Rifiuti in fiamme, una storia infinita

[Redazione]

Rifiuti in fiamme, una storia infinita di PAOLO PACCO'EÂ RA non avere davvero fine la catena di incendi che sta colpendo gli impianti di stoccaggio e recupero rifiuti, in particolare quelli che si trovano alla periferia di Pianezza. Nel tardo pomeriggio di mercoledì scorso è toccato ad un capannone dell'ex Punto ambiente gestito dal Cidiu nella zona di strada Cassagna, anche se già nel territorio di Druento, dove vengono smaltiti rifiuti ingombranti non pericolosi. Le fiamme sono divampate poco dopo le 20 provocando un rogo ed una colonna di fumo nero rimasta visibile per un paio d'ore anche da Torino. Le operazioni di spegnimento sono proseguite per tutta la notte. Decine le chiamate giunte al centralino dei vigili del fuoco che sono intervenuti in forze impiegando complessivamente una decina di squadre compresa l'autoscala proveniente dal comando di corso Regina Margherita ed il mezzo del nucleo Nbc, specializzato nel rischio chimico e batteriologico. Non è stato necessario chiudere al traffico strada Cassagna anche se nelle vicinanze dell'impianto si sono verificati rallentamenti a causa dei soliti curiosi. Preoccupazione per l'estendersi dell'incendio, ma soprattutto per le conseguenze sulla qualità dell'aria per chi abita nella zona. Dopo aver effettuato i primi rilievi, i tecnici dell'Arpa hanno comunque escluso che il fumo possa provocare problemi alla salute. Il fuoco ha divorato diversi arredi in legno, materassi, alcuni copertoni, materie plastiche e anche un mezzo del Cidiu. Sul posto, oltre alla polizia locale, sono intervenuti anche i carabinieri della compagnia di Venaria e quelli del Nucleo operativo ed ecologico che ieri mattina hanno effettuato un sopralluogo all'interno dello stabilimento. Il rogo si è sviluppato nell'area dove sono stoccati e trattati i rifiuti ingombranti raccolti nelle isole ecologiche sparse nei 17 Comuni in cui opera il Consorzio collegnese. Prematuro al momento indicare una probabile causa dell'incendio. Al momento gli investigatori non escludono alcuna ipotesi, compresa quella dolosa. Sembra davvero essere più di una coincidenza il fatto che le prime fiamme si sono levate poco dopo che gli addetti avevano terminato le loro incombenze ed avevano quindi chiuso le entrate. In un comunicato diffuso ieri pomeriggio, l'azienda ringrazia tutti coloro che hanno contribuito a contenere i danni in questa emergenza: vigili del fuoco. Protezione civile. Croce Rossa. carabinieri, tecnici del Comune di Druento e il personale dell'impianto. Ma anche i diversi agricoltori della zona che sono intervenuti con trattori e botti piene d'acqua per agevolare le operazioni di spegnimento. Resta il fatto che nell'ultimo anno e mezzo la zona è finita più volte nel mirino. L'ultimo episodio simile risale al 25 marzo quando un altro violento incendio aveva interessato un deposito di materie plastiche nella zona industriale di Pianezza. E proprio mercoledì sono stati resi noti i dati dell' "incidenza degli incendi negli impianti di trattamento dei rifiuti. Negli ultimi tre anni in Piemonte se ne sono verificati 30 su un totale nazionale di 270, concentrati per il 47.5 per cento al Nord. E pare che il fenomeno si stia intensificando negli ultimi mesi. All'ex punto ambiente: è l'ennesimo rogo/lo stesso settore -tit\_org-

## **Auto in fiamme sulla E45 Traffico bloccato, momenti di paura**

[Redazione]

NON CI SONO stati feriti, ma l'incendio che si è verificato ieri nel primo pomeriggio in autostrada all'altezza della statale 3bis Tiberina (E45) ha creato paura e disagi alla viabilità. Ad andare distrutta dalle fiamme è stata un'auto. Immediato l'intervento di una squadra del comando dei vigili del fuoco di Arezzo. Diversi sono stati i problemi per la circolazione. [1 personale Anas è intervenuto sul posto per ripristinare la transitabilità appena possibile. L'INCENDIO Sul posto i vigili del fuoco di Arezzo che hanno domato le fiamme -tit\_org-

## **L'auto vola nel torrente il titolare trovato a casa**

[Redazione]

L'auto vola nel torrente il titolare trovato a casa L'auto era capovolta nel Boite, a Borea di Cadore, con le chiavi all'interno. Ma del proprietario, un veneziano, non c'era traccia. Era andato a casa, abbandonando il mezzo senza preoccuparsi del fatto che quella macchina avrebbe potuto preoccupare qualcuno. E infatti così è stato. L'allarme è scattato mercoledì alle 21, quando alcuni passanti hanno notato la macchina all'altezza del ponte che da Serdes porta a Villanova. Subito è partita la ricerca del conducente, con i soccorritori che temevano potesse essersi ferito. Si sono mobilitati i vigili del fuoco di Cortina, Belluno, i volontari di Borea e San Vito, il Soccorso alpino di San Vito, il Cnsas con un'unità cinofila, i carabinieri di Cortina. I militari hanno rintracciato il conducente, un 34enne veneziano, attraverso il numero di targa e lo hanno trovato qualche ora più tardi: era già tornato a casa, a Borea, dove risiede in maniera abituale. Illeso. I pompieri hanno quindi recuperato con l'autogrù il mezzo che era precipitato per una decina di metri nel torrente. 5' BYNC NO ALCUNI DfRITli RiSERVATi L'auto finita nel corrente -tit\_org-auto vola nel torrente il titolare trovato a casa

## **Domenica il Perdòn con il pellegrinaggio in barca a Barbana e prima Sabo Grando**

*L'Isola del Sole si prepara alla tradizionale celebrazione per ricordare il voto alla Vergine dopo la peste del 1237*

[Antonio Boemo]

Domenica il Perdòn con il pellegrinaggio in barca a Barbana e prima Sabo Grando L'Isola del Sole si prepara alla tradizionale celebrazione per ricordare il voto alla Vergine dopo la peste del 1237 Antonio Boemo/BRADO Domenica, primo luglio, i gradesi recheranno all'isola-santuario di Barbana a render voti alla Vergine per averli salvati da una terribile pestilenza. Tutto risale al 1237 quando nella zona incombeva una terribile epidemia. I gradesi si votarono alla Vergine per essere salvati; e così avvenne. Per questo decisero di rendere visita in perpetuo alla Vergine del Santuario di Barbana, ogni anno il 2 luglio (in seguito fu stabilito che la ricorrenza fosse ricordata la prima domenica di luglio), con la partecipazione di almeno una persona per ogni famiglia. Una tradizione che non si è mai fermata, nemmeno durante le guerre (allora si recarono come rappresentanza unicamente autorità civili e clero), anche se oggi il voto non vede propriamente rappresentate tutte le famiglie. E anche quest'anno, ricalcando antiche tradizioni, seppur oggi talune rivisitate e anche modificate, si ripete la storia. A iniziare dalle giornate di preparazione e allestimento della barca ammiraglia e dei pescherecci che formeranno il convoglio. Ma anche di preparazione religiosa con vari appuntamenti in basilica iniziati mercoledì, un giorno prima del solito senza alcuna comunicazione e solennità, senza alcun accenno, se non le preghiere alla Vergine intonate dai fedeli, senza il suono delle campane e senza la consueta presenza dei piccoli dell'asilo parrocchiale con l'esposizione della Madonna degli Angeli sull'altar maggiore e con l'inizio serale del triduo di preparazione con il canto delle "Litanie grande". Accanto ai momenti religiosi che si concludono con la messa vespertina del sabato (di solito le "Litanie" si cantavano proprio al termine di questa celebrazione), c'è anche il "Sabo Grando" ovvero la festa popolana che risale appunto al ricordo di tanti anni fa quando rientravano a Grado dalla laguna dove risiedevano stabilmente, centinaia di gradesi. Una giornata dedicata per recarsi a fare acquisti dai sarti, dai calzolari, dai barbieri e poi a far festa nelle piazze. Come peraltro, parliamo della festa in piazza, avverrà anche quest'anno. Tra l'altro con il dou probabilmente più tardi del solito per consentire l'esecuzione di brani mariani in basilica alla Corale Santa Cecilia, canti previsti con inizio verso le 19.15, a conclusione delle celebrazioni religiose. Un orario non propriamente felice poiché all'esterno ci sarà come sempre parecchia gente che attende di poter degustare ciò che le associazioni locali avranno preparato come degustazioni da offrire a tutti. Persone che solamente chiacchierando disturberanno l'esecuzione dei brani mariani. Sono previsti ovviamente anche canti e musica in piazza. Come un tempo, così anche oggi. E domenica mattina il "Perdòn" con la processione di barche dirette a Barbana dove sarà dal vescovo di Gorizia officiata la solenne messa votiva. Le barche Bâtele dell'associazione Grado Voga; canotto otto con Ausonia; motoscafi Graiani de Palù; Maestrale Nautisette; Marinai congedo Anmi; vigili del fuoco; m/p Stella Marina di Alessandro Longo; Chiara C. di Maurizio Corbato; Miki di Pietro Longo; Eros di Andrea Tessarin (banda); Stella del Mare Comune-Protezione civile (Barca ammiraglia); Sparviero di Egidio Troian; Zeus di Rudi Corbato; Audace di Giuliano Cheris; Gaia di Loris e Luca Zuliani; Elga di Alessandro e Tiziano Corbato. Il programma Domani Sabo Grando: 11.30 omaggio floreale alla Madonnina del Mare dei Portatori della Madonna di Barbana; dalle 17.30 alle 23 festa in campo dei Patriarchi; 19.15 momento religioso con la Corale Santa Cecilia; 20 in campo dei Patriarchi Coro Gravo Canta diretto da Francesco Gregori; 20.45 piazza XXVI maggio concerto banda diretta da Nevio Lestuzzi; 22.30 bar Cagiandola e Taca concerto con i Vertical Smile. Domenica 8.30 processione con la Madonna degli Angeli dalla basilica al porto; 8.45 partenza della processione di barche verso Barbana; 10 messa a Barbana; 12 rientro a Grado e processione finobasilica e TeDeum. - tit\_org-

**Il caso**

**Idrocarburo nel torrente a Multedo, indaga la Procura**

[Stefano Origone]

Il Gli abitanti segnalano cattivi odori e la comparsa nel rio Rostan di una sostanza infiammabile. Nella zona le aziende petrolchimiche STEFANO ORIGONE Un'indagine della Procura. Pericolose quanto fetide esalazioni dal sottosuolo. Mentre si riaccende il dibattito sullo spostamento del Petrolchimico sotto la Lanterna, a Multedo dilagano preoccupazione e proteste dopo che da un deposito da settimane, se non mesi, sta fuoriuscendo una un idrocarburo che si chiama xilene, altamente infiammabile e volatile che costringe la gente a vivere con le finestre chiuse per il cattivo odore. Le indagini di Arpal, vigili del fuoco e degli agenti della polizia municipale della sezione Ambiente, mirano a risalire al punto esatto in cui sta fuoriuscendo la sostanza e il motivo dello sversamento che, dalle prime conclusioni, sono dovute a una perdita di un serbatoio. L'unica certezza, per ora, è che nella zona del Porto Petroli gravitano numerose aziende petrolchimiche come Carmagnani ed Eni. Ieri, nel primo pomeriggio, l'allarme è scattato sul rio Rostan. Sul posto per verificare la quantità e la pericolosità della sostanza sono intervenuti i vigili del fuoco del nucleo Nbc specializzati in indagini batteriologiche e radioattive e la protezione civile comunale. Il tombino della fognatura saldato e fissato con bulloni è stato aperto per consentire ad Arpal di effettuare dei prelievi. I campioni sono stati portati in laboratorio per risalire alla sostanza chimica che sta attraversando il terreno finendo nel corso d'acqua. Dal tombino, infatti, nulla è fuoriuscito, quindi l'unica strada che si è aperta l'idrocarburo è sotto terra. Gli inquirenti hanno effettuato controlli fino in mare perché nel caso più recente la concentrazione è risultata alla foce del rio. I vigili dell'Ambiente e Arpal da tempo stanno tenendo sotto controllo la zona dopo che sono arrivate decine e decine di segnalazioni di residenti che denunciavano odori insopportabili. Una concentrazione a quanto pare molto forte perché le abitazioni sono lontane, nei pressi della caserma dei vigili del fuoco. Per questo quando sono arrivate le prime chiamate al numero unico di emergenza 112, i vigili del fuoco hanno inviato subito una squadra e hanno chiesto anche il supporto degli agenti dell'Ambiente. Grazie a una leggera brezza, quell'odore nauseabondo piano piano è diminuito, ma nel greto del rio sono comunque rimaste tracce della sostanza altamente infiammabile che hanno permesso una campionatura. L'indagine condotta dalla Procura con questo caso ha subito un forte impulso e in questi giorni sono in programma delle ispezioni nelle aziende per risalire alla fonte, quindi a chi sta provocando l'inquinamento ambientale. Ispezioni accurate dei vigili del fuoco e dei vigili dell'ambiente per scoprire la provenienza - tit\_org-

## Fognano, escursionista infortunato Interviene il Soccorso alpino

[Redazione]

PAURA per un escursionista oggi sopra Fognano, interviene anche l'elicottero del soccorso alpino proveniente da Pavullo. Le squadre del soccorso alpino sono intervenute ieri intorno alle 14 per un allarme partito dal sentiero Cai 505. Un escursionista era caduto e aveva chiesto il soccorso. Le condizioni non sembravano gravi ma poi le comunicazioni si sono interrotte. Per questo è stato allertato anche l'elicottero specializzato nei recuperi in zone impervie. L'uomo è stato poi trovato e soccorso dai ricercatori a piedi. -tit\_org-

**SICUREZZA****Attivo il servizio avvistamento incendi boschivi nella pineta***[Redazione]*

**SICUREZZA** Attivo il servizio avvistamento incendi boschivi nella pineta Dall'ultima settimana di giugno e fino a metà settembre, è attivo il servizio Avvistamento Incendi Boschivi - Aib nella pineta di Cervia. Il servizio organizzato dal Servizio protezione civile comunale, si integrerà a quello coordinato dall'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la protezione civile per la provincia di Ravenna e prevede attività di vigilanza - sorveglianza e avvistamento, attività di contenimento e ALLARME Gli incendi spegnimento degli incendi, nonché attività di bonifica dei siti. Una squadra Aib di volontari dell'associazione di protezione civile Lance cb Cervia, debitamente formata e equipaggiata, sarà impegnata nella pineta di Cervia in attività di prevenzione e pronto intervento. I numeri da contattare in caso di avvistamento di un incendio boschivo sono il numero verde 800 - 841 051 e il 115 (numero nazionale di pronto intervento del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco). -tit\_org-

## **Vallelunga (BZ): dopo le valanghe, rafforzate le opere antiesondazione**

[Redazione]

Giovedì 28 Giugno 2018, 09:20 La zona di Vallelunga, in alta Val Venosta, è spesso interessata da particolari fenomeni atmosferici ed eventi di dissesto: la provincia di Bolzano è intervenuta con opere per aumentare la sicurezza contro valanghe ed esondazioni. Luglio 2016: due frane lungo la strada provinciale che porta a Vallelunga, in alta val Venosta, comportano l'isolamento di circa 200 persone. Il rio Carlino e il rio Pedres esondano, invadono la sede stradale e danneggiano le barriere costruite all'inizio del 1900. Danni sono provocati anche dall'uscita dagli argini del rio Pazzin e del rio Pezzei. Gennaio 2018: una nevicata di proporzioni eccezionali provoca il distacco di una serie di valanghe e, sempre a Vallelunga, vengono colpiti e danneggiati un edificio adiacente alla scuola d'avventura (Erlebnisschule) e il pianosuperiore di un'abitazione. In totale sono 166 le persone bloccate ed evacuate dalla valle con gli elicotteri, e per giorni la popolazione residente rimane isolata. L'area, dunque, si conferma particolarmente incline a subire fenomeni atmosferici e meteorologici di grande entità, e per quanto riguarda il primo dei due casi sopra citati, l'intervento dell'Ufficio sistemazione bacini montani Ovest dell'Agenzia provinciale per la protezione civile si è concluso nel 2017". [78bz\_materiali\_fiume\_rischio\_esondazione] La Provincia di Bolzano fa il punto sulla situazione della zona di Vallelunga, spesso al centro di particolari fenomeni atmosferici ed eventi di dissesto: "Le valanghe dello scorso inverno - sottolinea il direttore dell'ufficio, Mauro Spagnolo - non hanno in realtà provocato danni particolarmente gravi alle opere di sicurezza, ma hanno trasportato nei letti di torrenti e corsi d'acqua una grande quantità di detriti e materiale franoso, in maniera particolare alberi e rami". Il rischio attuale, dunque, è che in caso di ondate di maltempo, vi siano delle esondazioni, e proprio per questo motivo sono stati eseguiti lavori e interventi per un investimento totale di 625.000 euro. I letti di rio Carlino, rio Pleif e fossa dell'Alpe sono stati sgomberati dal materiale franoso, le cunette del rio Pezzei e del rio Pazzin sono state ripristinate, mentre lungo il corso del rio Pedres sono state risanate 7 barriere di cemento armato, ricoperte con massi naturali, che erano state danneggiate dalle valanghe. [83bz\_opere\_anti\_esondazione\_2] "Il 100% di sicurezza rispetto ai pericoli naturali - commenta il direttore della Protezione civile provinciale, Rudolf Pollinger - non potrà mai essere raggiunto, ma continueremo a investire per fare in modo che, a Vallelunga, tutte le opere di tutela del territorio dal rischio di valanghe ed esondazioni siano in grado di svolgere il proprio compito al meglio". Uno dei primi passi sarà la realizzazione di una nuova barriera para-valanghe sopra la località Grub, con un investimento di 550.000 euro, mentre entro la fine dell'anno saranno elaborati i progetti di protezione per la località Cappella. red/pc (fonte: Provincia BZ)

## Incendio in mobilificio a Prata (PN). Arpa FVG: ricaduta polveri a sud di Pordenone

[Redazione]

Giovedì 28 Giugno 2018, 15:58 I tecnici di Arpa, inoltre, hanno effettuato un accurato sopralluogo della zona in prossimità dell'incendio e sono ancora presenti sul luogo con una squadra di specialisti. Nelle prime ore di questa mattina si è sviluppato un incendio nel magazzino del mobilificio Santarossa di Villanova di Prata (Pordenone). L'Arpa FVG informa in una nota d'aver provveduto ad effettuare delle simulazioni con modelli matematici per valutare l'area di maggior ricaduta degli inquinanti e delle polveri aerodisperse. I primi risultati delle simulazioni indicano che le condizioni meteo erano tali da favorire l'innalzamento dei fumi oltre i 600 metri d'altezza. In queste condizioni le ricadute del particolato combusto avvengono in forma diluita e in zone lontane dallo stabilimento in fiamme. Le direzioni dei venti in quota hanno portato le emissioni dell'incendio verso oriente e le ricadute sono pertanto avvenute nella pianura a sud di Pordenone, interessando solo marginalmente il Veneto in prossimità del confine con il Friuli Venezia Giulia. I tecnici di Arpa hanno inoltre effettuato un accurato sopralluogo della zona in prossimità dell'incendio e sono ancora presenti sul luogo con una squadra di specialisti per gli accertamenti e le valutazioni più opportune, anche al fine di definire ulteriori campionamenti ed analisi. [red/mn](#) (fonte: Regione FVG)

## **Dolomiti Friulane, soccorsa bambina infortunatasi durante un'escursione**

[Redazione]

Giovedì 28 Giugno 2018, 14:52 La bambina, che ha riportato solo contusioni ed escoriazioni, è stata raggiunta a piedi da cinque tecnici del CNSAS di Forni di Sopra e poi è stata trasportata a Udine dall'elisoccorso per le verifiche del caso. Il Soccorso Alpino di Forni di Sopra è intervenuto intorno alle 11 su chiamata diretta per soccorrere una bambina infortunatasi durante un'escursione al Passodel Lavinal, nelle Dolomiti Friulane, in comune di Forni di Sopra (UD). La bambina, di otto anni e origini fornesi, partecipava ad una gita della sezione di alpinismo giovanile del CAI di Forni di Sopra assieme ad altri coetanei e agli accompagnatori adulti ed è scivolata su una delle briglie del torrente Rio del Lavinal nei pressi del sentiero CAI numero 367 a circa 1200 metri di altitudine, facendo un volo di circa sette - otto metri e atterrando sul greto, nei pressi di una pozza. La giovane è stata raggiunta da cinque tecnici del CNSAS di Forni di Sopra che hanno potuto arrivare sul posto prima dell'elisoccorso, grazie alla strada di servizio che conduce fino a quota 1200 di altitudine. L'elicottero della centrale operativa di Udine ha poi, poco dopo, sbarcato il personale sanitario (infermiere e medico) che ha stabilizzato la piccola. Quest'ultima fortunatamente non ha subito fratture, riportando però qualche contusione ed escoriazioni. Caricata in barella è stata verricellata a bordo del velivolo e condotta a Udine per le verifiche del caso. L'intervento è concluso intorno alle 13.30. [red/mn\(CNSAS FVG\)](#)

## **Protezione Civile: a luglio Borrelli visita i centri INGV a Vulcano e Stromboli**

[Redazione]

Giovedì 28 Giugno 2018, 15:30 Nella mattinata di martedì 3 luglio verrà effettuato il primo test di funzionamento delle nove sirene acustiche posizionate su Stromboli, Ginostra, Panarea e Milazzo il prossimo 2 luglio, in occasione dell'apertura stagionale del Centro Informativo "M. Carapezza" dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) di Vulcano, il Capo Dipartimento della Protezione Civile Angelo Borrelli si recherà sull'isola per visitare la struttura e il Punto Informativo INGV situato al Porto di Levante. La giornata proseguirà con il trasferimento di Borrelli al Centro informativo INGV di Stromboli per una breve presentazione delle attività di divulgazione che si svolgono quotidianamente nel periodo estivo. La visita del Capo Dipartimento sarà anche occasione per testare il sistema di allertamento acustico di protezione civile. Nella mattinata di martedì 3 luglio, infatti, verrà effettuato il primo test di funzionamento delle nove sirene acustiche posizionate su Stromboli, Ginostra, Panarea e Milazzo. Le prove, effettuate dal Comune di Lipari, saranno precedute da un messaggio vocale multilingue, trasmesso attraverso le stesse sirene, che preannuncerà il test esercitativo e a cui seguirà la verifica del funzionamento dell'allarme acustico. Oltre all'utilizzo delle nove sirene, interconnesse tra loro attraverso una rete radio dedicata e collegate ad una postazione di gestione remota che garantisce attivazione simultanea in caso di emergenza, il sistema di allertamento per il rischio maremoto per le isole Eolie, si compone anche di un accurato monitoraggio multi-parametrico dell'attività vulcanica, gestito dall'INGV e dall'Università di Firenze. Attraverso due boe ondometriche, posizionate a largo di Stromboli in prossimità della costa, il sistema di monitoraggio è volto a identificare in tempo reale possibili anomalie, tra cui anche individuazione delle onde di maremoto innescato da un eventuale collasso della Sciara del fuoco. Il sistema di allertamento acustico, oltre che per il rischio maremoto, può essere uno strumento utile per fornire messaggi di allerta alla popolazione anche per altre tipologie di rischio che consentano una prevedibilità nell'evoluzione dei fenomeni. Nel caso, invece, di eventi improvvisi e imprevedibili il sistema di allertamento potrà essere comunque utilizzato per dare un segnale di allarme alla popolazione al manifestarsi dell'evento. [red/mn](#) (fonte: DPC)

**- Udine: bimba precipita durante gita su Dolomiti, soccorsa - Meteo Web - - - - -***[Redazione]*

Udine: bimba precipita durante gita su Dolomiti, soccorsa  
Intervento per soccorrere un bambina infortunatasi durante una escursione al Passo del Lavinal, nelle Dolomiti Friulane, in comune di Forni di Sopra  
A cura di Filomena Fotia  
28 giugno 2018 - 15:37  
Soccorso alpino udine cnsa  
Il Soccorso Alpino di Forni di Sopra è intervenuto intorno alle 11 su chiamata diretta per soccorrere un bambina infortunatasi durante una escursione al Passo del Lavinal, nelle Dolomiti Friulane, in comune di Forni di Sopra (UD). La bambina, di otto anni e origini fornesi, partecipava ad una gita della sezione di alpinismo giovanile del CAI di Forni di Sopra assieme ad altri coetanei e agli accompagnatori adulti ed è scivolata su una delle briglie del torrente Rio del Lavinal nei pressi del sentiero CAI numero 367 a circa 1200 metri di altitudine, facendo un volo di circa sette otto metri e atterrando sul greto, nei pressi di una pozza. La giovane è stata raggiunta da cinque tecnici del CNSAS di Forni di Sopra che hanno potuto arrivare sul posto prima dell'elisoccorso, grazie alla strada di servizio che conduce fino a quota 1200 di altitudine. L'elicottero della centrale operativa di Udine ha poi, poco dopo, sbarcato il personale sanitario (infermiere e medico) che ha stabilizzato la piccola. Quest'ultima fortunatamente non ha subito fratture, riportando però qualche contusione ed escoriazioni. Caricata in barella è stata verricellata a bordo del velivolo e condotta a Udine per le verifiche del caso. L'intervento è concluso intorno alle 13.30

**- Incendi: esercitazione antincendio a San Salvo - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Incendi: esercitazione antincendio a San Salvo Un principio di incendio a bordo di un'imbarcazione, ormeggiata nel portoturistico di San Salvo, è stato domato questa mattina dai Vigili del Fuoco del distaccamento di Vasto. A cura di Antonella Petris 28 giugno 2018 - 17:08 [incendi-australia-sydney-4-640x358] AFP/La Presse Un principio di incendio a bordo di un'imbarcazione, ormeggiata nel portoturistico di San Salvo, è stato domato questa mattina dai Vigili del Fuoco del distaccamento di Vasto. Per fortuna si è trattato di una esercitazione, organizzata dall'Ufficio Circondariale Marittimo di Vasto, per saggiare la capacità di reazione e i tempi di intervento degli addetti ai lavori. Nel corso dell'esercitazione sono state attivate tutte le procedure previste dal piano antincendio locale che, in questi casi, prevedono l'intervento congiunto dei militari e dei mezzi della Guardia Costiera, del personale del porto turistico di San Salvo, del Distaccamento dei Vigili del Fuoco di Vasto, della Polizia Locale di San Salvo e del personale del 118 di Vasto. La sinergia e collaborazione del personale intervenuto spiega il comandante dell'Ufficio Circondariale Marittimo, tenente di vascello Lorenzo Bruni ha permesso di portare a termine, in tempi rapidi, tutte le operazioni di spegnimento dell'unità interessata dall'incendio nonché la messa in sicurezza delle altre imbarcazioni vicine e delle strutture portuali. Al termine dell'esercitazione si è tenuto un incontro per verificare l'esito dell'intervento che è stato nell'insieme ritenuto adeguato ai piani e protocolli di emergenza in vigore, tenuto anche conto della viabilità particolarmente difficoltosa in questo periodo dell'anno dovuta all'intenso traffico veicolare diretto verso il mare.

**- Incidenti: Padova, scontro tra Vespa e camion, morto il motociclista - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Incidenti: Padova, scontro tra Vespa e camion, morto il motociclistaA cura di AdnKronos28 giugno 2018 - 17:34[adn\_mw1-640x240]Padova, 28 giu. (AdnKronos) Poco prima delle 13.30, i vigili del fuoco sono intervenuti lungo SP 5 in via Europa a San Pietro Viminario per lo scontro frontale tra una Vespa e un camion: deceduto il 43 enne alla guida delle due ruote. I pompieri accorsi da Este e Padova hanno messo in sicurezza i mezzi, nonostante i soccorsi niente da fare per uomo di Conselve, dichiarato morto dal personale medico del suem 118 intervenuto con elisoccorso. I carabinieri hanno deviato il traffico ed effettuato i rilievi per ricostruire la dinamica del sinistro. Le operazioni di soccorso dei vigili del fuoco sono terminate dopo circa due ore.

**- Incendio Pordedone, l'Arpa: "Ricadute di polveri a Sud" - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Incendio Pordedone, Arpa: Ricadute di polveri a Sud "Fin dalle prime ore del mattino ho seguito gli eventi connessi all'incendio dello stabilimento Santarossa a Prata di Pordenone si è provveduto a valutare l'area di eventuale maggior ricaduta degli inquinanti e delle polveri" A cura di Antonella Petris 28 giugno 2018 - 19:29 [Costa-Azzurra-incendi-a-Bormes-Les-Mimosas-22-640x427] La Presse/Clemente Patrick/ABACA In merito all'Incendio, Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (Arpa) informa in una nota aver effettuato simulazioni con modelli matematici per valutare l'area di maggior ricaduta degli inquinanti e delle polveri aerodisperse. I primi risultati delle simulazioni indicano che le condizioni meteo erano tali da favorire l'innalzamento dei fumi oltre i 600 metri di altezza. In queste condizioni le ricadute del particolato combusto avvengono in forma diluita e in zone lontane dallo stabilimento in fiamme. Lo rende noto la stessa Arpa in un comunicato. Le direzioni dei venti in quota hanno portato le emissioni dell'incendio verso oriente e le ricadute sono pertanto avvenute nella pianura a sud di Pordenone, interessando solo marginalmente il Veneto in prossimità del confine con il Fvg. I tecnici di Arpa hanno inoltre effettuato un accurato sopralluogo della zona in prossimità dell'incendio e sono ancora presenti sul luogo con una squadra di specialisti per gli accertamenti e le valutazioni più opportune, anche al fine di definire ulteriori campionamenti ed analisi. Fin dalle prime ore del mattino ho seguito gli eventi connessi all'incendio dello stabilimento Santarossa a Prata di Pordenone, in stretto contatto con il Sistema Nazionale di Protezione Ambiente e attraverso l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente del Fvg si è provveduto ad effettuare delle simulazioni con modelli matematici per valutare l'area di eventuale maggior ricaduta degli inquinanti e delle polveri aerodisperse. Specifica in una nota la sottosegretaria all'Ambiente Vannia Gava. I primi risultati delle simulazioni indicano che le condizioni meteo erano tali da favorire l'innalzamento dei fumi oltre i 600 metri di altezza. In queste condizioni le ricadute del particolato combusto avvengono in forma diluita e in zone molto lontane dallo stabilimento in fiamme. Le direzioni dei venti in quota hanno portato le emissioni dell'incendio verso oriente; le ricadute sono pertanto avvenute nella pianura a sud con un livello di dispersione che fa ritenere non vi siano criticità ambientali. Ringraziamo tutti gli operatori di sicurezza, in particolare i Vigili del Fuoco ed i Tecnici di Arpa che hanno inoltre effettuato un accurato sopralluogo della zona in prossimità dell'incendio e sono ancora presenti sul luogo con una squadra di specialisti per gli accertamenti e le valutazioni più opportune, anche al fine di definire ulteriori campionamenti ed analisi, conclude la sottosegretaria.

**- Protezione Civile: Borrelli visita i centri INGV a Vulcano e Stromboli - Meteo Web - - - -***[Redazione]*

Protezione Civile: Borrelli visita i centri INGV a Vulcano e Stromboli  
Il 3 luglio test del sistema di allertamento acustico di protezione civile a Stromboli  
A cura di Filomena Fotia  
28 giugno 2018 - 15:02  
Stromboli eruzione  
Il prossimo 2 luglio, in occasione dell'apertura stagionale del Centro Informativo M. Carapezza dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) di Vulcano, il Capo Dipartimento della Protezione Civile Angelo Borrelli si recherà sull'isola per visitare la struttura e il Punto Informativo INGV situato al Porto di Levante. La giornata proseguirà con il trasferimento di Borrelli al Centro informativo INGV di Stromboli per una breve presentazione delle attività di divulgazione che si svolgono quotidianamente nel periodo estivo. La visita del Capo Dipartimento sarà anche occasione per testare il sistema di allertamento acustico di protezione civile. Nella mattinata di martedì 3 luglio, infatti, verrà effettuato il primo test di funzionamento delle nove sirene acustiche posizionate su Stromboli, Ginostra, Panarea e Milazzo. Le prove, effettuate dal Comune di Lipari, saranno precedute da un messaggio vocale multilingue, trasmesso attraverso le stesse sirene, che preannuncerà il test esercitativo e a cui seguirà la verifica del funzionamento dell'allarme acustico. Oltre all'utilizzo delle nove sirene, interconnesse tra loro attraverso una rete radio dedicata e collegate ad una postazione di gestione remota che ne garantisce l'attivazione simultanea in caso di emergenza, il sistema di allertamento per il rischio maremoto per le isole Eolie, si compone anche di un accurato monitoraggio multiparametrico dell'attività vulcanica, gestito dall'INGV e dall'Università di Firenze. Attraverso due boe ondometriche, posizionate a largo di Stromboli in prossimità della costa, il sistema di monitoraggio è volto a identificare in tempo reale possibili anomalie, tra cui anche individuazione delle onde di maremoto innescato da un eventuale collasso della Sciara del fuoco. Il sistema di allertamento acustico, oltre che per il rischio maremoto, può essere uno strumento utile per fornire messaggi di allerta alla popolazione anche per altre tipologie di rischio che consentano una prevedibilità nell'evoluzione dei fenomeni. Nel caso, invece, di eventi improvvisi ed imprevedibili il sistema di allertamento potrà essere comunque utilizzato per dare un segnale di allarme alla popolazione al manifestarsi dell'evento.

## - Bolzano, Vallelunga: rafforzate le opere di sicurezza dopo valanghe e frane - Meteo Web - -

- - -

[Redazione]

Bolzano, Vallelunga: rafforzate le opere di sicurezza dopo valanghe e frane  
Valanghe e frane: la zona di Vallelunga è spesso al centro di particolari fenomeni atmosferici. Interventi per ripulire e rafforzare le opere di sicurezza a cura di Filomena Fotia  
28 giugno 2018 - 14:48 [valanga-640x480]  
A Luglio 2016 due frane lungo la strada provinciale che porta a Vallelunga, in alta val Venosta, hanno comportato l'isolamento di circa 200 persone. Il rio Carlino e il rio Pedres sono esondati, invadendo la sede stradale e danneggiando le barriere costruite all'inizio del 1900. Danni sono provocati anche dall'uscita dagli argini del rio Pazzin e del rio Pezzei. A Gennaio 2018 una nevicata di proporzioni eccezionali ha provocato il distacco di una serie di valanghe e, sempre a Vallelunga, sono stati colpiti e danneggiati un edificio adiacente alla scuola di avventura (Erlebnisschule) e il piano superiore di un'abitazione. In totale sono 166 le persone bloccate ed evacuate a valle con gli elicotteri, e per giorni la popolazione residente rimane isolata. L'area, dunque, si conferma particolarmente incline a subire fenomeni atmosferici e meteorologici di grande entità, e per quanto riguarda il primo dei due casi sopra citati, l'intervento dell'Ufficio sistemazione bacini montani Ovest dell'Agenzia provinciale per la protezione civile si è concluso nel 2017. Le valanghe dello scorso inverno sottolinea il direttore dell'ufficio, Mauro Spagnolo non hanno in realtà provocato danni particolarmente gravi alle opere di sicurezza, ma hanno trasportato nei letti di torrenti e corsi d'acqua una grande quantità di detriti e materiale franoso, in maniera particolare alberi e rovine. Il rischio attuale, dunque, è che in caso di ondate di maltempo, visiano delle esondazioni, e proprio per questo motivo sono stati eseguiti lavori e interventi per un investimento totale di 625.000 euro. I letti di rio Carlino, rio Pleif e fossa dell'Alpe sono stati sgomberati dal materiale franoso, le cunette del rio Pezzei e del rio Pazzin sono state ripristinate, mentre lungo il corso del rio Pedres sono state risanate 7 barriere di cemento armato, ricoperte con massi naturali, che erano state danneggiate dalle valanghe. Il 100% di sicurezza rispetto ai pericoli naturali commenta il direttore della Protezione civile provinciale, Rudolf Pollinger non potrà mai essere raggiunto, ma continueremo a investire per fare in modo che, a Vallelunga, tutte le opere di tutela del territorio dal rischio di valanghe ed esondazioni siano in grado di svolgere il proprio compito al meglio. Uno dei primi passi sarà la realizzazione di una nuova barriera para-valanghe sopra la località Grub, con un investimento di 550.000 euro, mentre entro la fine dell'anno saranno elaborati i progetti di protezione per la località Cappella.

**Incendi: vasto rogo in ex mobilificio vicino a Pordenone - Friuli V. G.**

[Redazione]

Un incendio di vaste proporzioni è divampato la notte scorsa in un ex mobilificio di Villanova di Prata (Pordenone). Sul posto, dopo ore, stanno operando sedici squadre di vigili del fuoco del Comando provinciale e di tutti i distaccamenti di Pordenone con rinforzi da Treviso e Udine. In supporto sono giunti anche i pompieri della Base Udafe di Aviano. Le fiamme e il fumo sono visibili da diversi chilometri di distanza. Sul posto stanno lavorando anche i tecnici dell'Arpa: per il momento non si hanno notizie di danni a persone o di problemi particolari causati da inquinamento ambientale.

## Iran, incendio in impianto petrolchimico - Medio Oriente

[Redazione]

(ANSA) - TEHERAN, 28 GIU - Un violento incendio si è sviluppato la notte scorsa in una raffineria all'interno del complesso petrolchimico di Abadan, nella provincia sud-orientale iraniana di Khuzestan. Secondo quanto riferito il direttore del dipartimento di protezione civile locale, Kiumars Hajizadeh, l'incidente ha provocato il ferimento di sei persone, una delle quali versa in condizioni critiche. Al momento, l'incendio, le cui cause sono ancora sconosciute, è tenuto sotto controllo dai vigili del fuoco, che sono al lavoro per evitare che le fiamme si diffondano verso altre unità dell'impianto.

**Incendi: vasto rogo in ex mobilificio nel Pordenonese - Friuli V. G.**

[Redazione]

(ANSA) - PRATA (PORDENONE), 28 GIU - Un incendio di vaste proporzioni è divampato la notte scorsa in un ex mobilificio di Villanova di Prata (Pordenone). Sul posto, dopo ore, stanno operando sedici squadre di vigili del fuoco del Comando provinciale e di tutti i distaccamenti di Pordenone con rinforzi da Treviso e Udine. In supporto sono giunti anche i pompieri della Base Udafe di Aviano. Le fiamme e il fumo sono visibili da diversi chilometri di distanza. Sul posto stanno lavorando anche i tecnici dell'Arpa: per il momento non si hanno notizie di danni a persone o di problemi particolari causati da inquinamento ambientale. (ANSA).

## Brucia discarica rifiuti, ipotesi dolo - Piemonte

[Redazione]

(ANSA) - TORINO, 28 GIU - C'è anche quella del dolo tra le ipotesi al vaglio dei carabinieri che indagano sull'incendio divampato ieri sera all'impianto di trattamento e discarica per rifiuti non pericolosi del consorzio Cidiu Servizi, al confine tra Pianezza e Druento. Questa mattina, i vigili del fuoco, impegnati sul posto con 12 squadre, le autobotti e i mezzi di supporto, hanno concluso le operazioni di spegnimento ed è messa in sicurezza dello stabile. Le fiamme hanno distrutto diversi arredi in legno, copertoni, masserizie, materie plastiche. I tecnici dell'Arpa, dopo aver effettuato i primi rilievi, hanno escluso problemi di inquinamento dell'aria per i fumi sprigionati dalle fiamme.

## Fvg, incendio Santarossa: ricadute polveri a sud di Pordenone

[Redazione]

Fvg Giovedì 28 giugno 2018 - 17:44 Nota dell'Arpa Trieste, 28 giu. (askanews) In merito all'incendio dello stabilimento Santarossa che si è verificato nelle prime ore di questa mattina, Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (Arp) informa in una nota aver provveduto ad effettuare delle simulazioni con modelli matematici per valutare l'area di maggior ricaduta degli inquinanti e delle polveri aerodisperse. I primi risultati delle simulazioni indicano che le condizioni meteo erano talida favorire innalzamento dei fumi oltre i 600 metri altezza. In queste condizioni le ricadute del particolato combusto avvengono in forma diluita e in zone lontane dallo stabilimento in fiamme. Le direzioni dei venti in quota hanno portato le emissioni dell'incendio verso oriente e le ricadute sono pertanto avvenute nella pianura a sud di Pordenone, interessando solo marginalmente il Veneto in prossimità del confine con il Friuli Venezia Giulia. I tecnici di Arpa hanno inoltre effettuato un accurato sopralluogo della zona in prossimità dell'incendio e sono ancora presenti sul luogo con una squadra di specialisti per gli accertamenti e le valutazioni più opportune, anche al fine di definire ulteriori campionamenti ed analisi.

## Scontro tra camion e scooter in provincia di Padova, muore 43enne

[Redazione]

Incidenti stradali Giovedì 28 giugno 2018 - 17:40 Un frontale a San Pietro Viminario Venezia, 28 giu. (askanews) I vigili del fuoco sono intervenuti lungo SP 5 a San Pietro Viminario in provincia di Padova per lo scontro frontale tra una Vespa e un camion: deceduto il 43 enne alla guida delle due ruote. I pompieri accorsi da Este e Padova hanno messo in sicurezza i mezzi, nonostante isoccorsi niente da fare per uomo di Conselve, dichiarato morto dal personale medico del suem 118 intervenuto con elisoccorso. I carabinieri hanno deviato il traffico ed effettuato i rilievi per ricostruire la dinamica del sinistro. Le operazioni di soccorso dei vigili del fuoco sono terminate dopo circa due ore.

## Senatori Pd: sì a dl terremoto ma governo incomprensibile su Emilia

[Redazione]

Terremoti Giovedì 28 giugno 2018 - 12:49 "Proroghe necessarie, ripresenteremo proposte in vari decreti" Roma, 28 giu. (askanews) Oggi in aula al Senato abbiamo votato sì al decreto terremoto Centro-Italia nonostante il Governo Conte ci abbia impedito di approvare alcune norme necessarie ai comuni e alle popolazioni ferite dal sisma che nel 2012 ha colpito Emilia-Romagna. Ad affermarlo sono i senatori Pd eletti in Emilia-Romagna Paola Boldrini, Vanna Iori, Teresa Bellanova, Matteo Richetti, Edoardo Patriarca, Stefano Collina e Daniele Manca. Questo decreto, fortemente voluto come suo ultimo atto dal Governo Gentiloni, ha impegnato a lungo la commissione speciale del Senato ed è stato migliorato grazie alla collaborazione dei colleghi del Partito democratico. Peccato che proseguono i senatori del governo a maggioranza Lega Movimento 5 Stelle a ostacolare norme necessarie come le proroghe per esenzioni per gli immobili inagibili, l'impignorabilità delle risorse, l'assunzione di personale, il fondo di solidarietà comunale e gli spazi finanziari. Una scelta incomprensibile, dato che lo stato di emergenza è prorogato fino al 31 dicembre 2020. Noi non ci fermeremo: concludono gli eletti in E-R ripresenteremo le stesse proposte anche alla Camera e in tutti i provvedimenti utili, finché non diverranno legge.

## **Promozione al Ministero degli Interni Il viceprefetto di Bergamo va a Roma**

[Redazione]

Adriano Coretti, dopo 22 anni in terra bergamasca comincia una nuova sfida professionale. Ultimo giorno di servizio nella Prefettura di Bergamo, il prossimo 29 giugno, per il viceprefetto Adriano Coretti, Capo di Gabinetto e dirigente dell'Area Enti locali e consultazioni elettorali. Dopo 22 anni di attività in terra bergamasca, Coretti nato a Matera nel 1967 e laureato in Giurisprudenza assumerà un importante incarico a Roma, al Ministero dell'Interno, negli uffici di diretta collaborazione del Capo del Dipartimento per le politiche del personale. Il viceprefetto Coretti, che negli uffici di Via Tasso ha ricoperto anche numerosi, altri incarichi (tra gli altri, quello di responsabile delle attività di comunicazione e di dirigente delle Aree Protezione Civile e Ordine Pubblico), è stato anche commissario in dieci Comuni della provincia (Oltre il Colle, Aviatico, Cenate Sotto, Vertova, Solza, Levate, San Giovanni Bianco, Curno, Capriate San Gervasio e Filago) ed ha collaborato con la Prefettura di Milano, per le esigenze del Centro Operativo Misto allestito nel capoluogo ambrosiano in occasione dell'Expo 2015. Il Prefetto di Bergamo Elisabetta Margiacchi ha quindi individuato nel viceprefetto Iole Galasso il funzionario che, dal 2 luglio prossimo, succederà a Coretti nell'incarico di Capo di Gabinetto della Prefettura. Laureata in Giurisprudenza, la dott.ssa Galasso, in servizio a Bergamo dal 1996, nel corso della carriera ha maturato significative ed ampie esperienze in vari ambiti di attività della Prefettura e ha svolto diversi, delicati incarichi, in particolare come Vicecapo di Gabinetto e dirigente degli Uffici Antimafia, Polizia amministrativa e Contenzioso depenalizzato.

## Iran, incendio in impianto petrolchimico

[Redazione]

(ANSA) - TEHERAN, 28 GIU - Un violento incendio si è sviluppato la notte scorsa in una raffineria all'interno del complesso petrolchimico di Abadan, nella provincia sud-orientale iraniana di Khuzestan. Secondo quanto riferito il direttore del dipartimento di protezione civile locale, Kiumars Hajizadeh, l'incidente ha provocato il ferimento di sei persone, una delle quali versa in condizioni critiche. Al momento, l'incendio, le cui cause sono ancora sconosciute, è tenuto sotto controllo dai vigili del fuoco, che sono al lavoro per evitare che le fiamme si diffondano verso altre unità dell'impianto. YAM-DP

## - Calco: convenzione a tre per la ``Protezione Civile Imbersago``

[Redazione]

[consiglio\_]È stato un Consiglio comunale lampo a Calco, condotto dalla vice sindaca Rita Mauri, causa assenza del primo cittadino Stefano Motta. Due le questioni affrontate. La variazione di bilancio preventivo va a considerare le maggior spese dovute al nuovo contratto nazionale di lavoro, per una cifra che si aggira sui 19.700 euro. Poi i 4.500 euro per andare a coprire i canoni delle utenze del palazzetto sportivo.[consiglio\_]La vice sindaca Rita Mauri 1.750 euro in più rispetto alle previsioni per la convenzione con la protezione civile, tema di cui si è discusso subito dopo con il punto all'ordine del giorno successivo. Terminato il periodo di durata naturale della precedente convenzione, Verderio ha deciso di abbandonare il servizio associato della "Associazione volontari Protezione civile di Imbersago Onlus" con Imbersago, Brivio e Calco.[consiglio\_]La precedente stipula risale infatti a prima della fusione dei due Enti comunali, che si avvalevano di gruppi di volontari differenti. A questo punto, Verderio ha deciso di rafforzare le proprie capacità interne. Di riflesso, la nuova convenzione di durata quinquennale con i volontari di Imbersago passa da quattro Comuni a tre.[consiglio\_]Unica modifica al documento che stabilisce oneri e onori del rapporto tra le amministrazioni e l'associazione riguarda la ripartizione delle quote dei contributi. Calco passerà dai 5.500 euro ai 7.250 euro di contributo.[consiglio\_]A sinistra il presidente dell'AVPC Imbersago Luigi Comi. La vice sindaca non ha mancato di ringraziare i volontari per il loro impegno nell'affrontare situazioni emergenziali e per le attività informative e formative svolte nelle scuole.

## - Volontari antincendio sabato in azione al Campo dei Fiori con una grande esercitazione

[Redazione]

Volontari antincendio sabato in azione al Campo dei Fiori con una grande esercitazione [eserc01\_fuoco2] LUVINATE, 29 giugno 2018-Tornano in azione al Parco Campo dei Fiori i volontari dell'Antincendio Boschivo (AIB) ma questa volta è solo per un'esercitazione. Nella giornata di sabato 30 giugno il coordinamento dei gruppi di volontari della Protezione Civile, specializzati nell'Antincendio Boschivo, che operano nel territorio del parco, si ritroveranno sulle pendici del versante sud del campo dei fiori, sullo scenario del tragico incendio dell'autunno scorso, che gli ha visti impegnati per dieci lunghissimi ed interminabili giorni, per aver ragione delle fiamme che hanno divorato parecchi centinaia di ettari di bosco. Alle prime ore del mattino scatterà infatti un'esercitazione tecnica concordata e coadiuvata dal coordinamento regionale della Protezione Civile, cui parteciperanno circa 160 volontari attrezzati di tutto punto, con ausilio di mezzi meccanici e delle attrezzature specifiche per lo spegnimento. Si è scelto come scenario, per questa esercitazione programmata, il versante colpito dall'incendio, perché l'obiettivo è quello di mettere a punto e sperimentare delle modalità di intervento studiate in questi mesi per rendere più efficace il fronte di contenimento del fuoco. Con ausilio di un elicottero messo a disposizione dal coordinamento regionale, verranno trasportate in quota squadre e mezzi antincendio, che avranno il compito di costruire una linea di difesa proprio lungo il crinale del massiccio, per scongiurare il passaggio del fuoco all'altro versante, oltre la linea cresta. Contemporaneamente si procederà ad attrezzare un fronte di difesa lungo il sentiero 1, quello che dal piazzale belvedere sotto osservatorio porta al forte Orino, mentre dal sentiero 10, nella zona del Poggio a Luvinata e del Pian di Barasso, alcune squadre risaliranno invece dalle pendici del versante per testare la dotazione delle ulteriori risorse acqua rese disponibili per questo tipo di interventi grazie al lavoro congiunto tra i coordinatori AIB e gli uffici tecnici comunali. Oltre all'operatività diretta sul fronte dell'incendio, l'esercitazione sarà anche un'ulteriore occasione per collaudare le modalità di gestione operativa per un ingente spiegamento di mezzi e di uomini, fondamentale per eventi di questa portata e criticità. [download-11] L'esercitazione è stata predisposta dal coordinamento delle squadre AIB degli Enti che partecipano all'Accordo Operativo per gli interventi nel territorio del Parco del Campo dei Fiori: Comunità Montana Valli del Verbano, Comunità Montana del Piambello, Gruppo Intercomunale di Protezione Civile Valtinella, Gruppo PC Comune di Varese, ANA Varese Brinzio. Proprio in relazione alla complessità delle attività da testare ed ai numeri consistenti di volontari da coordinare si è ritenuto opportuno limitare la partecipazione ai gruppi del coordinamento, con la consapevolezza di poter contare sulla disponibilità di uomini e di mezzi ben più ampia, che si prodigarono nei giorni dell'incendio grazie al prezioso coordinamento della Provincia di Varese e all'indispensabile contributo dell'assessorato regionale che consentì di affrontare l'evento supportati dalla colonna mobile del Parco del Ticino e dalle numerose altre squadre provenienti dalle altre province lombarde, cui va ancora oggi il nostro più sentito ringraziamento. La giornata sarà un'occasione importante per testare competenze ed affiatamento dei numerosi volontari specializzati in AIB, nell'ottica di assicurare una modalità di conduzione e di razionalizzazione delle procedure di intervento, per un costante miglioramento del servizio, attraverso l'impiego ottimale del personale e delle risorse strumentali assegnate alle squadre da Regione Lombardia, dai Comuni, dal Parco, e dalle Comunità Montane, a tutela del territorio e delle comunità. Ci scusiamo con i numerosi fruitori di queste zone, ed in particolare del sentiero 10 nel tratto Luvinata-Gavirate e del sentiero 1, per le limitazioni ed il temporaneo disagio che l'esercitazione comporterà, e vi invitiamo pertanto nella mattinata di sabato a non addentrarvi sui sentieri e nelle zone in cui è in corso attività, segnalati con appositi cartelli, certi della vostra comprensione rispetto all'importanza di questa attività.

image\_pdf image\_print Facebook twitter google\_plus reddit pinterest linkedin mail Related posts: 1. Raccolta fondi straordinaria e ricerca volontari per ripristino sentieri del Campo dei Fiori 2. Riuscita esercitazione antincendio alla Dante di Gallarate 3. Grande esercitazione congiunta tra Volontari Protezione Civile e Ufficiali in congedo: campo

base a Somma Lombardo 4. Volontari antincendio in azione ad Angera per domare un vasto incendio in un'area boschiva. Posted by Beraldo on 28 giugno 2018. Filed under Varese, VARESE, Varie. You can follow any responses to this entry through the RSS 2.0. You can leave a response or trackback to this entry

## Varese, Esercitazione Prociv di antincendio boschivo al Parco Campo dei Fiori

[Redazione]

Vareseprociv-ridottaTornano in azione al Parco Campo dei Fiori i volontari dell'Antincendio Boschivo (AIB) ma questa volta è solo per un'esercitazione. Nella giornata di sabato 30 giugno il coordinamento dei gruppi di volontari della Protezione Civile, specializzati nell'Antincendio Boschivo, che operano nel territorio del parco, si ritroveranno sulle pendici del versante sud del campo dei fiori, sullo scenario del tragico incendio dell'autunno scorso, che gli ha visti impegnati per dieci lunghissimi ed interminabili giorni, per aver ragione delle fiamme che hanno divorato parecchi centinaia di ettari di bosco. Alle prime ore del mattino scatterà infatti un'esercitazione tecnica concordata e coadiuvata dal coordinamento regionale della Protezione Civile, cui parteciperanno circa 160 volontari attrezzati di tutto punto, con ausilio di mezzi meccanici e delle attrezzature specifiche per lo spegnimento. Si è scelto come scenario, per questa esercitazione programmata, il versante colpito dall'incendio, perché l'obiettivo è quello di mettere a punto e sperimentare delle modalità di intervento studiate in questi mesi per rendere più efficace il fronte di contenimento del fuoco. Con ausilio di un elicottero messo a disposizione dal coordinamento regionale, verranno trasportate in quota squadre e mezzi antincendio, che avranno il compito di costruire una linea di difesa proprio lungo il crinale del massiccio, per scongiurare il passaggio del fuoco all'altro versante, oltre la linea cresta. Contemporaneamente si procederà ad attrezzare un fronte di difesa lungo il sentiero 1, quello che dal piazzale belvedere sotto osservatorio porta al forte Orino, mentre dal sentiero 10, nella zona del Poggio a Luvinata e del Pian di Barasso, alcune squadre risaliranno invece dalle pendici del versante per testare la dotazione delle ulteriori risorse acqua rese disponibili per questo tipo di interventi grazie al lavoro congiunto tra i coordinatori AIB e gli uffici tecnici comunali. Oltre all'operatività diretta sul fronte dell'incendio, l'esercitazione sarà anche un'ulteriore occasione per collaudare le modalità di gestione operativa per un ingente spiegamento di mezzi e di uomini, fondamentale per eventi di questa portata e criticità. L'esercitazione è stata predisposta dal coordinamento delle squadre AIB degli Enti che partecipano all'Accordo Operativo per gli interventi nel territorio del Parco del Campo dei Fiori: Comunità Montana Valli del Verbano, Comunità Montana del Piambello, Gruppo Intercomunale di Protezione Civile Valtinella, Gruppo PC Comune di Varese, ANA Varese Brinzio. Proprio in relazione alla complessità delle attività da testare ed ai numeri consistenti di volontari da coordinare si è ritenuto opportuno limitare la partecipazione ai gruppi del coordinamento, con la consapevolezza di poter contare sulla disponibilità di uomini e di mezzi ben più ampia, che si prodigarono nei giorni dell'incendio grazie al prezioso coordinamento della Provincia di Varese ed all'indispensabile contributo dell'assessorato regionale che consentì di affrontare l'evento supportati dalla colonna mobile del Parco del Ticino e dalle numerose altre squadre provenienti dalle altre provincie lombarde, cui va ancora oggi il nostro più sentito ringraziamento. La giornata sarà un'occasione importante per testare competenze ed affiatamento dei numerosi volontari specializzati in AIB, nell'ottica di assicurare una modalità di conduzione e di razionalizzazione delle procedure di intervento, per un costante miglioramento del servizio, attraverso impiego ottimale del personale e delle risorse strumentali assegnate alle squadre da Regione Lombardia, dai Comuni, dal Parco, e dalle Comunità Montane, a tutela del territorio e delle comunità. Ci scusiamo con i numerosi fruitori di queste zone, ed in particolare del sentiero 10 nel tratto Luvinata-Gavirate e del sentiero 1, per le limitazioni ed il temporaneo disagio che l'esercitazione comporterà, e vi invitiamo pertanto nella mattinata di sabato a non addentrarvi sui sentieri e nelle zone in cui è in corso attività, segnalati con appositi cartelli, certi della vostra comprensione rispetto all'importanza di questa attività.

## Primo consiglio comunale e prima polemica: il Parco non è più della Pace

[Redazione]

Approfondimenti Presentazione nuova Giunta Rucco: "Lavoreremo nella più completa trasparenza" 23 giugno 2018  
La presentazione della nuova Giunta Rucco: il video 23 giugno 2018 Vicenza, prima giunta di Francesco Rucco:  
All'analisi la BPVi 27 giugno 2018"Una polemica inutile che dimostra sin da subito l'inconsistenza dell'opposizione che ci troveremo davanti".Così Metteo Celebron, neo assessore della giunta Rucco alle attività sportive, gestione impianti sportivi, innovazione tecnologica, semplificazione amministrativa, protezione civile, a proposito delle critiche alla dichiarazione rilasciata a un quotidiano locale sulla possibilità di cambiare il nome al Parco della Pace. In proposito il consigliere comunale Giovanni Rolando ha già presentato una domanda di attualità, visto che il primo consiglio comunale si svolgerà giovedì e venerdì dalle 17. "Io penso che quella denominazione sia frutto di una scelta ideologica, politica e - visto che il "sì" alla nuova base arrivò proprio dal governo Prodi- anche ipocrita. Io preferirei dedicarlo a un vicentino meritevole e, per ché, magari del mondo dello sport. Il parco è immenso, è stato affidato ad architetti calati dall'alto e sottratto alle proposte dei comitati. Certamente è uno dei punti principali nella mia agenda".

## Iran, incendio in impianto petrolchimico - Mondo

[Redazione]

28.06.2018 Tags: TEHERAN, Iran, incendio in impianto petrolchimicoIran, incendio in impianto petrolchimico[pixel]  
[image] Aumenta Diminuisci Stampa(ANSA) - TEHERAN, 28 GIU - Un violento incendio si è sviluppato la notte scorsa in una raffineria all'interno del complesso petrolchimico di Abadan, nella provincia sud-orientale iraniana di Khuzestan. Secondo quanto riferito il direttore del dipartimento di protezione civile locale, Kiumars Hajizadeh, l'incidente ha provocato il ferimento di sei persone, una delle quali versa in condizioni critiche. Al momento, l'incendio, le cui cause sono ancora sconosciute, è tenuto sotto controllo dai vigili del fuoco, che sono al lavoro per evitare che le fiamme si diffondano verso altre unità dell'impianto. YAM-DP

## Alberi abbattuti lungo le strade del centro: il bilancio del temporale

[Redazione]

CASTELMASSA Un grosso temporale ieri sera si è abbattuto su Castelmasse, provocando non pochi danni al territorio, fortunatamente senza conseguenze pesanti per le persone o per le case che non hanno riportato danni. Ci sono stati vari alberi abbattuti in diverse vie del paese, come viale Fattori, via XXV aprile, via Ca Matte, via Amendola, via Don Minzoni. Grosse piante crollate al suolo a causa del forte vento e della pioggia battente, che hanno rischiato di colpire le auto e i cittadini. Fortunatamente i soccorsi sono stati subito allertati spiega il sindaco di Castelmasse, Eugenio Boschini -. è stato un ottimo coordinamento di lavoro da parte dei vigili del fuoco, dei carabinieri, della polizia locale e della protezione civile, che hanno rimosso le piante dalla carreggiata facendo sì che nessun automobilista riscontrasse danni e disagi. La polizia locale, inoltre, ha controllato il traffico delle vie limitrofe per far sì che le cadute non provocassero ingorghi o incidenti. Tutto tranquillo, invece, dal fronte agricoltura e collegamenti elettrici: Non abbiamo avuto altre segnalazioni in Comune, fortunatamente conclude il sindaco -: la corrente ha funzionato tutta la notte e i campi e le colture sono salvi.

## Non solo soccorso: 80 famiglie sfamate

[Redazione]

ROVIGO La maggioranza conta un numero di assenze notevole tale da non poter garantire il numero legale in aula durante il consiglio comunale di giovedì 28 giugno. Ma al primo punto all'ordine del giorno è la relazione del presidente comitato della Croce rossa di Rovigo, Pietro Tinazzo, invitato proprio dall'amministrazione a relazionare sull'importanza della Croce Rossa nel nostro territorio. La minoranza dunque fa un nobile gesto decidendo di rimanere in aula per non far cadere il numero legale e permettere all'ospite di poter parlare al consiglio e alla città dell'importanza del lavoro dei volontari della Croce rossa. Ad ammettere l'insufficienza del numero di consiglieri di maggioranza, tutti giustificati, è lo stesso presidente del consiglio Paolo Avezzù che non manca di ringraziare la minoranza per la decisione di rimanere in aula. 2517 servizi svolti nel 2017, 94 mila 722 chilometri percorsi con i loro mezzi, oltre 500 mila ore di servizio trasporto emergenze, corsi salvavita pediatrici rivolti alla popolazione, corsi soccorritori, esercitazioni con i gruppi locali di protezione civile, corsi nelle scuole di alimentazione sana, 80 famiglie aiutate, sportelli di ascolto. Sono solo alcuni dei servizi che i volontari della Croce Rossa fanno per il nostro territorio. Un impegno forte che va sempre ad interagire con la popolazione e con i più deboli, tutto quello che facciamo arriva dai nostri sforzi conclude Tinazzo non guadagniamo nulla, tutto ciò che ricaviamo va agli indigenti del nostro territorio. applauso, alla fine, è quasi obbligo. Il sindaco Massimo Bergamin, quasi commosso, ringrazia per tutto il lavoro svolto. E come da programma, alla fine della relazione la minoranza esce. Non prima della richiesta del consigliere di opposizione Matteo Masin che chiede di convocare assemblea al giorno dopo senza fare la conta. Ma la maggioranza non lo ascolta e chiede lo stesso la conta. E così l'opposizione esce, tranne Antonio Rossini. Restano in 15 (14 della maggioranza più Rossini), cade il numero legale.

## Pronti per la montagna

[Redazione]

Prima di partire per una gita in montagna è bene pianificarla nei dettagli. Innanzitutto è necessario studiare il percorso su una cartina topografica, cartina che è indispensabile avere con sé nello zaino. Il luogo può essere conosciuto ma se le condizioni meteo, come la nebbia, cancellano i nostri punti di riferimento, con la cartina è più facile individuarli. Oggi poi ci sono strumenti molto utili come i gps e gli smartwach specifici per attività di outdoor con la funzione di tracciamento del percorso effettuato che ci riportano al luogo di partenza. È poi importante scaricare sul telefono l'applicazione GeoResQ realizzata dal Soccorso alpino. Per tutti i soci del Club alpino è gratuita, altrimenti il costo per l'abbonamento è di 24,40 euro annui. Questa app consente il tracciamento e la geolocalizzazione da parte della centrale operativa del Soccorso. Come saper utilizzare il cellulare è altrettanto indispensabile. Possibilmente deve essere tenuto acceso disattivando quelle funzioni che più potrebbero consumare la batteria. In caso di necessità, dopo una chiamata al soccorso il numero da comporre è il 112 la linea deve essere tenuta libera. Da sapere è che anche in condizioni di scarso campo i messaggi possono uscire ed essere inviati, basta spostarsi a volte di pochi metri. Nello zaino è utile avere con sé indumenti di ricambio e caldi: il meteo, in montagna, può rapidamente mutare oppure ci si può trovare in situazioni che ci costringono a passare una notte all'aperto. Utile sarebbe avere un telo termico che è leggerissimo e che ha la doppia funzione, a seconda del lato che si pone all'esterno, di mantenere il calore corporeo o di refrigerare. -tit\_org-

## Pedalata a Nibionno tra terra, acqua e luna

[Redazione]

Una pedalata tra terra, acqua e luna a Nibionno. iniziativa, organizzata dal Comune, si terrà domenica 8 luglio. Pedalata a Nibionno Il comune di Nibionno con la collaborazione della Protezione civile ha organizzato una pedalata in mezzo alla natura. Dal titolo In bici tra terra, acqua e luna. La partenza è prevista per le 18 di domenica 8 luglio dal campo di calcio in località Mulino Nuovo. arrivo è previsto per le 19.45 in via Kennedy a Tabiago (dove ci sono le ex scuole medie). Il prezzo di iscrizione è di 5 euro (cena inclusa). Il menù consiste in un piatto di pasta, un panino e una bevanda a scelta. Le iscrizioni Tutti coloro che vogliono partecipare alla pedalata sono tenuti a iscriversi entro e non oltre giovedì 5 luglio presso la biblioteca e ufficio segreteria del comune. Le iscrizioni telefoniche non sono accettate. Si raccomanda in aggiunta a tutti i partecipanti di dotarsi di casco protettivo. Si ricorda inoltre che in caso di maltempo la pedalata sarà annullata. Leggi anche: Volontaria affetta dalla sindrome del cuore infranto salvata al Manzoni

## Borgo San Dalmazzo: le associazioni di volontariato incontrano i 18enni

[Redazione]

Attualità | giovedì 28 giugno 2018, 20:50 Dal Comune espressa soddisfazione per ottimo esito dell'iniziativa L'incontro tra associazioni e 18enni Per la prima volta si è tenuto a Borgo San Dalmazzo un incontro tra idiciottenni, che faranno la loro festa a settembre, e le associazioni di volontariato presenti sul territorio. Era presente una notevole rappresentanza di ragazzi e ragazze, che hanno mostrato vivo interesse verso quanto spiegato dai rappresentanti delle associazioni: Santuario di Monserrato, Avis, Ana, Don Luciano Pasquale, SanVincenzo, CAI, Pedo Dalmatia, Amici di Monserrato, Coro Polifonico Monserrato, AIB e Protezione Civile, Amici di Borgo Nuovo. L'incontro, che si cercherà di ripetere il prossimo anno, aveva lo scopo di far conoscere il volontariato sociale e culturale ed incentivare chi interessato a partecipare alle loro attività, cominciando, appunto, da chi raggiunge la maggiore età. Gli assessori presenti, Giuseppe Bernardi e Clelia Imberti, hanno espresso la loro soddisfazione per ottimo esito dell'iniziativa, con augurio che effettivamente le Associazioni presenti possano ricevere un ulteriore impulso alle loro attività con ingresso di giovani capaci e volenterosi. [ico\_author] c.s.

## Incendio all'impianto Cidiu di Druento, i carabinieri indagano sulle origini del rogo

[Redazione]

Un incendio è scoppiato intorno alle 19,30 di mercoledì 27 giugno 2018 in un capannone di selezione del nostro impianto sito in via Cassagna a Druento, senza interessare in alcun modo il vicino impianto di discarica. Le fiamme sono state domate solo all'alba di oggi, a seguito di un'intensa operazione condotta da diverse unità dei Vigili del Fuoco, coadiuvate dalla Protezione Civile di Druento e dalla Croce Rossa di Druento. All'interno del capannone interessato dall'evento erano presenti rifiuti urbanici non pericolosi provenienti dalla selezione della raccolta ingombranti e dai rifiuti mercatili, stoccati provvisoriamente in attesa di avvio agli impianti di recupero. In corso di definizione dell'entità dei danni; si esclude il coinvolgimento delle altre strutture del sito, come la zona uffici e area di compostaggio. È prontamente intervenuto il personale Arpa Piemonte per effettuare le prime rilevazioni di sostanze nocive e pericolose nell'aria e, intorno all'incendio, ha rilasciato un primo tweet sul social network Twitter che indicava come le misurazioni preliminari nelle zone residenziali più prossime all'incendio non avessero rilevato criticità e quindi situazioni di rischio per la salute. I successivi monitoraggi condotti dai tecnici Arpa non hanno rilevato alcuna criticità e gli esiti dei rilievi sono risultati inferiori alla quantità minima rilevabile dagli strumenti. Anche le stazioni fisse di monitoraggio della qualità dell'aria più prossime all'incendio non hanno rilevato superamenti dei valori di riferimento per la protezione della salute. L'Azienda ringrazia tutti coloro che hanno contribuito a contenere i danni in questa emergenza. I Vigili del Fuoco, la Protezione Civile, la Croce Rossa, i Carabinieri, i tecnici del Comune di Druento e il personale dell'impianto. Un particolare ringraziamento va anche ad alcuni agricoltori della zona che sono intervenuti con trattori e botti piene d'acqua per agevolare le operazioni di spegnimento. A seguito dell'incendio avvenuto la notte scorsa presso il sito di raccolta e trattamento di rifiuti di proprietà dell'azienda municipalizzata Cidiu Spa di Druento, sono intervenuti, allo scopo di verificare eventuali responsabilità nell'evento, i Carabinieri del Nucleo Operativo Ecologico di Torino e personale dell'Arpa Piemonte coadiuvati dai militari della Compagnia Carabinieri di Venaria. Le operazioni di spegnimento dell'incendio, le cui cause sono in corso di accertamento, sono durate tutta la notte e si è sviluppato in un capannone dove erano stoccate diverse tonnellate di rifiuti solidi urbani, in gergo ingombranti, composti da materassi, imballaggi misti, mobili in legno, pneumatici, rottami metallici e cassette di plastica, in attesa di essere selezionati per essere avviati, in parte, al recupero. L'attività dei militari e dei tecnici, in questa prima fase, è stata diretta alla cristallizzazione degli elementi utili alle indagini mediante il sequestro probatorio di circa trecento metri cubi di rifiuti variamente combustibili e al sequestro, per scopi preventivi, di parte dell'area in cui opera la Cidiu, una superficie di circa mille metri quadrati, allo scopo di impedire l'arrivo di nuovi rifiuti e salvaguardare il corretto smaltimento di quelli parzialmente inceneriti. [d\_65ee456f1][d\_8e50bf2e9][f\_a61267248][ico\_author] r.g.

## **Al via il 4 trofeo Croce Verde Arma Taggia: il programma completo degli appuntamenti di domenica**

[Redazione]

Domenica prossima prenderà il via il 4 Trofeo Croce Verde Arma Taggia. Dalle 8.45 alle 9.15 è previsto il risveglio muscolare con il Nordic Walking a cura di Anwi ponente ligure scuola Nordic Walking (presso spiaggia libera antistante p.za Chierotti). Quindi, dalle 10 alle 10.45 la lezione aperta di pound fitness con la ASD Gym&Fun. Dalle 9 alle 12 Il gioco dell'oca e Scopri la razza, indovina chi sono (attività ludica riservata ai bambini a cura della Protezione Civile). Possono partecipare anche i cani con i loro padroncini. Gli educatori del centro cinofilo e la protezione civile saranno anche a disposizione della popolazione per suggerimenti cinofili di educazione e rieducazione. Dalle 9 alle 18 giochi per bambini presso lo stand della Croce Verde (con l'occasione verrà presentato il progetto DAE 50 anni di noi per voi) e, dalle 9 alle 12 Arma Pesca organizza una mini crociera da Arma a Bussana. Dalle 9 alle 18 è R.C.P. (Riconosci Chiama Proteggi) Tour 2018, uniti per la vita in collaborazione con il cdf New Life Resuscitation e, alle 12 aperitivo con prodotti tipici locali in collaborazione con il Consorzio Valle Argentina. Dalle 15.30 alle 16.30 la baby marathona Ciapa il Pinguino con Arma Pesca e running free Arma Taggia. Alle 17 la merenda con prodotti tipici locali in collaborazione con il Consorzio Valle Argentina. Infine, dalle 18 alle 20 Nuota e corri, il 4 Trofeo Croce Verde Arma Taggia con Running Free Arma Taggia. Per tutta la giornata ci si potrà rinfrescare con la doccia fun presso Arma Pesca.

## La Casa Alpina è davvero aperta a tutti

*Le Penne Nere bresciane hanno presentato il progetto di rilancio della casa del piccolo borgo della Valle, con lo scopo di aprire le porte della casa degli alpini a gruppi, scuole, cre-grest e oratori*

[Redazione]

Le Penne Nere bresciane hanno presentato il progetto di rilancio della casa del piccolo borgo della Valle, con lo scopo di aprire le porte della casa degli alpini a gruppi, scuole, cre-grest e orate Irma DI LIA COCCA Irma dal cuore alpino. Le Penne Nere bresciane hanno presentato in settimana il progetto di rilancio della casa del piccolo borgo della valle, con lo scopo di aprire le porte della casa degli alpini a gruppi, scuole, cre-grest e oratori. Per far conoscere questa struttura nata dalla volontà della Sezione di Brescia 80 anni fa, per offrire ai figli dei reduci e dei caduti della Seconda Guerra Mondiale, un periodo di svago e vacanza, gli alpini hanno deciso di rinunciare alla gestione solo delle Penne Nere della casa, e di darla a chi vuole trascorrere un periodo di pace, di formazione, di comunione e di condivisione, lontano dal caos dei videogames e dei telefonini. Whatsapp, app e distrazioni mediatiche qui lasciano il posto ai giochi nella natura, alle escursioni, alle passeggiate e alle tavolate. L'antica colonia ha subito recentemente un bel restauro e una messa a norma. Tra le particolarità del comune più piccolo di Brescia (132 anime residenti) è che in questa casa è presente l'unico ascensore del paese. La casa gode di ampi spazi, zone ludiche e una grande area mensa. La cucina vede lo staff delle cuoche e la casa per la questione dell'animazione estiva mette a disposizione una dozzina di animatrici. A luglio saranno una comitiva di 50 persone a riempire la struttura, ma la casa è disponibile anche nelle prossime settimane. Previsto anche un itinerario condiviso con la vicina Marmentino per un'esperienza di passeggiata unica. "Abbiamo pensato che era il caso di metterla a disposizione di altre realtà e non solo degli alpini. Qui sono ospitabili più di 60 persone - ha sottolineato il presidente Ana Brescia Gianbattista Turrini -. Questa casa è luogo di valori che sposano la tradizione delle Penne Nere". 80 anni fa i "veci" del direttivo di allora preferirono Irma alla concorrenza di Zone, per costruirvi la casa. Festa alpina. Il paese abbraccerà la festa alpina per l'ambito compleanno della colonia con una due giorni di festa il 21 e il 22. Attese le sezioni alpini dalla città, dalla valle e dalla provincia. La sera sarà attiva la sagra gastronomica. Attesa anche la partecipazione di una banda o di una fanfara per rendere solenne la due giorni dedicata alla Casa de L'Alpino. "I tre presidenti hanno posto una pietra anno dopo anno qui, un ricordo particolare va a Sandro Rossi, recentemente scomparso e per 20 anni presidente della sezione Ana di Brescia" ha sottolineato il sindaco del paese. Anche il parroco, don Luca Ferrari, cura e accompagna i visitatori della casa alla scoperta non solo del borgo o dei dintorni, ma anche della parrocchiale. Da bravo musicista organista intrattiene i visitatori con una sonata d'organo. Flora, fauna e molto altro ancora sono tra le proposte delle scoperte delle gite previste nei dintorni. Gli alpini di Irma, vedono gemellati i volontari della protezione civile di Ospitaletto, che all'occorrenza possono allestire un campo cinofilo per gli ospiti. Per far conoscere la struttura nata dalla volontà della Sezione di Brescia, per offrire ai figli dei reduci e dei caduti della Seconda guerra mondiale, un periodo di vacanza, gli alpini hanno deciso di ampliare la gestione -tit\_org-